



tracce pastorali

Missione Cattolica di Lingua Italiana

Katholische Kirche im Kanton Zürich

3 Settembre 2020

***Senza
di me non
potete
fare nulla***

(Gv 15,1)



Cover Fonte: pixabay.com

Nulla senza Te!

di don Cosimo Semeraro

L'affermazione del Signore si trova in Gv 15,5: «Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.» Senza la forza che ci viene dal Signore non possiamo fare nulla né nell'ordine della natura né in quello della grazia. Nell'ordine della natura: la nostra esistenza viene da lui. È lui che ci conserva nell'esistenza ed è lui che ci dona tutto quanto abbiamo a nostra disposizione. Ugualmente nell'ordine della grazia non possiamo compiere nulla che meriti per la vita eterna se non siamo innestati in lui mediante la grazia. Solo se siamo innestati in lui mediante la fede e la carità, le nostre opere sono proporzionate alla vita del Paradiso.

Con questa affermazione «Senza di me non potete far nulla» il Signore istruisce i cuori degli umili e chiude la bocca dei superbi, i quali affermano di poter compiere da soli le opere buone delle virtù e della legge, senza l'aiuto di Dio. Senza di lui non solo non siamo in grado di compiere le cose grandi, ma neppure le più piccole, anzi nulla. Né c'è da meravigliarsi, perché Dio stesso non compie nulla senza di lui: «Senza di lui niente è stato fatto...» (Gv 1,3).

L'apostolo Paolo (2 Cor 3,5) ha riproposto la stessa verità con parole diverse: «Da noi stessi non siamo capaci di pensare qualcosa come proveniente da noi, ma la nostra capacità viene da Dio.»

Quindi, se non possiamo neppure pensare senza dipendere da Dio, molto meno possiamo compiere altre cose» (Commento al Vangelo di Giovanni 15,5). Sant'Agostino (Commento al Vangelo di Giovanni) sottolinea: «Gesù non dice: senza di me potete far poco, ma dice: non potete far nulla. Non poco o molto, ma nulla si può fare senza di lui.» E aggiunge: «Chi si illude di poter da sé portare frutto, non è unito alla vite; e chi non è unito alla vite, non è in Cristo; e chi non è in Cristo, non è cristiano.»

Potrà essere utile, alla ripresa dei nostri lavori pastorali per il 2020/2021, riflettere e vivere questa verità del Vangelo.

SOMMARIO

Approfondimento

- 3 «Senza di me non potete fare nulla»
- 4 «Cristo o Asclepio? I primi cristiani e la medicina»
- 5 «205 anni e sei ancora vivo nei nostri cuori»

Unità Pastorali

- 7 Zurigo
- 10 Winterthur
- 13 Amt-Limmattal
- 16 Flughafen sede Bülach
- 19 Flughafen sede Kloten
- 22 Oberland-Glattal
- 25 Zimmerberg
- 28 Zürichsee-Oberland

Riflessione

- 31 «Il suono delle nostre anime»

«Senza di me non potete fare nulla»

di **Laura Cazzola**

L'estate 2020 la ricorderemo come una di quelle destinate a finire nei libri di storia e a rimanere nelle nostre menti per lungo tempo. Siamo arrivati esauriti al termine delle attività invernali, provati da settimane di lockdown, e abbiamo iniziato a pensare, timidamente, all'inizio ufficiale delle attività pastorali quando una serie di timori sul futuro della Missione ha testato ancora la nostra resilienza.

Restrizioni permettendo, i diversi gruppi presenti in parrocchia torneranno a essere attivi a inizio settembre; dal gruppo dei giovani al catechismo, dai corsi di preparazione ai sacramenti al volontariato, dal gruppo del coro a quello dei giovani sposi ecc. ma c'è una novità: a guidare i diversi gruppi non ci saranno più don Cosimo e don Leke, bensì nuove forze in arrivo dall'Italia e non più appartenenti alla Congregazione Salesiana di Don Bosco. Potrebbe sembrare un terremoto che coglie impreparati, se non fosse che in questi mesi, la nostra comunità ha imparato a porsi le domande giuste e a osservare tutto ciò che accade come segno di pertinenza con Cristo, per la realizzazione di un bene più grande. Provvidenziale alle nostre domande, è stata la provocazione che Gesù fa nel vangelo di Giovanni quando dice: «Senza di me non potete fare nulla.» Una provocazione ripetuta per ben sette volte e legata all'esortazione «Se rimar-

rete in me, come Io in voi, porterete molti frutti». Non è un avvertimento e nemmeno un consiglio. È un fatto, un'evidenza che ha una sola alternativa: rimanere da soli con il nostro nulla. Questa è la verità della vita. Da soli siamo senza significato, con Lui diventiamo germogli gonfi di linfa e di acqua. Per questo è vitale rimanere attaccati a Lui: per colmarci della sua forza e del suo sostegno, per muoverci con fatica per cercare la sua presenza nelle nostre giornate, e per sforzarci di imitare i Suoi gesti per crescere nella fede e in amore. In buona sostanza, si tratta di guardare al nostro rapporto con Cristo, perché è questo che ci occorre approfondire. Cercare Cristo, che ci visita ogni giorno, che ci educa e che ci chiede di rimanere in Lui in cambio del nostro nulla, è il significato della nostra presenza alla Missione, del nostro impegno settimanale, o quotidiano, in chiesa. Le attività, e soprattutto le persone, sono solo uno strumento per creare le condizioni giuste per arrivare a trovare, e a sentire, Cristo come compagno del nostro cammino. La nostra unica responsabilità è di rimanere in Lui, lasciandogli il comando della nostra vita, affinché, avanzando nel percorso verso di Lui, possiamo portare molto frutto così come ci è stato promesso. È questo il filo conduttore che tiene unita la comunità della Missione: accettare di dipendere da



Dio rimanendo ancorati a Lui. A chi accetta, Gesù fa vivere l'esperienza di un'intensità di vita sempre più grande. Tutto quello che la vita manda, per esempio i prossimi dolorosi addii, diventa qualcosa in cui Gesù si nasconde, per farsi trovare da noi. E il segno della nostra adesione non sarà la mancanza di peccati, ma una crescente impazienza di conoscere Cristo, nel cuore di tutto ciò che accade e nei volti nuovi di chi arriverà. Se invece volessimo accontentarci, cercando risorse alternative, o, ancora peggio, voltassimo la testa altrove? Allora la vita ci imprigionerà. Il nuovo, anche se attraente, diventerà pauroso e nel nuovo, non cercheremo più un bene nascosto, ma sentiremo solo la minaccia di perdere tutto quello che abbiamo. Sarà la memoria del passato, con gli incontri fatti, con le vicende affrontate, che ci aiuterà a proseguire il cammino e a ricordarci che, per accelerare e crescere, dobbiamo abbracciare tutti, ma non appoggiarci a nessuno e preferire, come riferimento, le persone che per la loro inquietudine portano il marchio della sete di Dio. Ancora una volta le esperienze di crisi si rivelano preziose, ma a condizione che non ci lasciamo piegare, che non abbassiamo lo sguardo a cercare un posto sulla terra dove già si stia bene, e non cediamo alla tentazione di partecipare al mugugno contro chi può sembrare, o viene mostrato, come nemico del bene della collettività.

La storia di Dio nella Missione ha lunghi tratti lineari, ma ha anche molti punti di svolta. Queste sono le «crisi», cioè i momenti benedetti in cui abbiamo dovuto ricominciare da capo in altre situazioni, con altre persone, perché se avessimo continuato con il solito susseguirsi di giorni e mesi tutti uguali, la vita avrebbe iniziato ad affondare nella prigione delle abitudini. Ogni volta che abbiamo dovuto ricominciare, quello è stato per noi il rinnovarsi del primo incontro. E il primo incontro è la chiave che ci permetterà di riconoscere Cristo in tutto e rimanere per sempre uniti a Lui.



I luoghi di raduno della nostra Missione Cattolica di Lingua Italiana senza Gesù Cristo risulterebbero senza senso e tristemente vuoti.

«Cristo o Asclepio? I primi cristiani e la medicina» Omaggio della cultura agli eroi del Covid-19

di don Cosimo Semeraro

Nei passati mesi di pandemia, che purtroppo non finisce ancora di preoccuparci, un ruolo di primo piano è stato svolto dai medici e dagli innumerevoli operatori sanitari. A loro è stata espressa in tante forme la riconoscenza dovuta e ben meritata. Una originale e significativa iniziativa è costituita da questo prezioso opuscolo curato dalla ben nota Accademia Bonifaciana di Anagni grazie alla penna erudita e affidabile del vescovo studioso di letteratura cristiana antica, mons. Enrico dal Covolo. Egli è stato Magnifico Rettore dell'Università Lateranense, attualmente Assessore del Pontificio comitato di scienze storiche della Santa Sede e Presidente del Comitato scientifico della stessa accademia. Appena nello scorso mese di luglio, l'autore di questo libro è stato a Zurigo, ospite graditissimo della locale Missione Cattolica di Lingua Italiana, alla quale quasi come primizia è stata offerta questa pubblicazione appena uscita dalla locale tipografia italiana e dalla LBE - La Bonifaciana Edizioni di Anagni.

Il lavoro è affettuosamente dedicato al mondo della medicina e ai suoi «eroi» del periodo covid-19.

Più precisamente, «Cristo o Asclepio? I primi cristiani e la medicina», di 36 pagine, si articola - come leggiamo in IV di copertina - in due saggi, tra loro intimamente collegati, che riguardano, appunto, il tema della medicina nei primi secoli cristiani.

Il primo saggio mette a confronto il culto pagano di Asclepio (Esculapio) con la fede in Cristo, medico delle anime e dei corpi. Esplora anche le derive sincretistiche dei due culti, e mette in luce la dottrina degli Apologisti cristiani dinanzi ai possibili fraintendimenti.

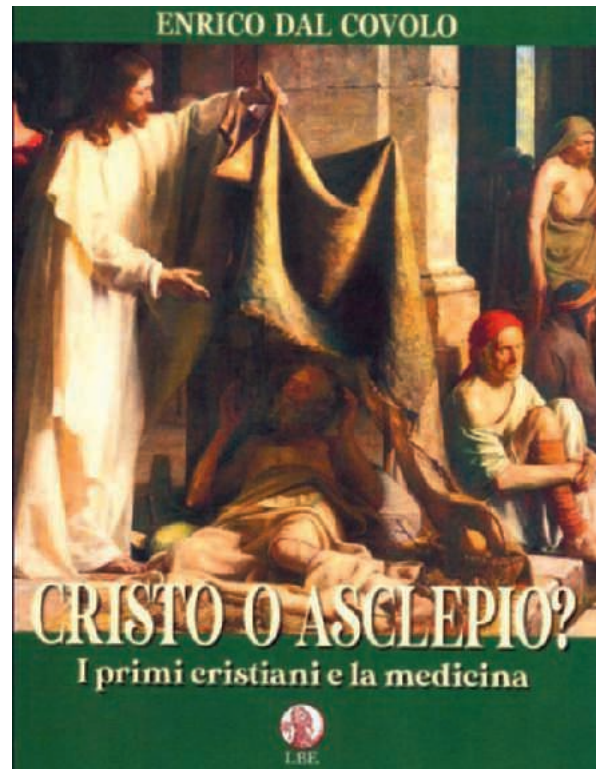
Il secondo saggio, più complessivo, tratta della medicina, dell'assistenza e della cura dei malati e degli anziani, in Oriente e in Occidente, fino al V secolo.

Dal punto di vista medico-scientifico, il contributo non ha molto da suggerire al personale sanitario di oggi. Tuttavia il ricorso alla storia rimane sempre utile, purché – come dovrebbe capitare – la storia sia accolta quale autentica *magistra vitae*, cioè per quello che essa insegna, e che noi possiamo apprendere da lei: e questo è moltissimo!

Per il credente, poi, ci sono nel libro degli spunti interessanti, che portano a riconoscere nel Figlio di Dio, Gesù di Nazaret, non solo il medico delle anime, ma anche il medico dei corpi. È per questo che la fede del popolo di Dio continua a rivolgersi a lui (come anche ai suoi amici, i santi) per ottenere miracoli di guarigioni fisiche: e questa fede – in una maniera o nell'altra – non viene mai delusa, neanche quando gli esiti non corrispondono alle attese di coloro che domandano.

Fin qui la IV di copertina.

Ma la lettura personale di tutto il lavoro nel suo insieme offre la possibilità di ulteriori elementi di storia e di teologia davvero significativi e utili da non trascurare.



«205 anni e sei ancora vivo nei nostri cuori»

Don Roberto Dal Molin

Presidente di Salesiani per il Sociale APS

Caro don Bosco, auguri! Quest'anno ne compi 205. Lo so che non sei tra noi «in carne e ossa» e che ci guardi da lassù, ma noi ti vediamo sempre in mezzo a noi: nei sorrisi dei ragazzi, nella amorevolezza degli educatori, nell'infaticabilità delle volontarie,

nella collaborazione di tanti papà e mamme che ci danno una mano per «fare casa» o darne una a chi non ce l'ha, nell'affetto e nel sostegno di tanti benefattori, amici ed amiche.

Te l'avranno detto, caro don Bosco, che arriviamo alla tua festa il 16 agosto con alle spalle alcuni mesi molto difficili. Ai nostri tempi, va di moda l'inglese e sui giornali lo hanno chiamato *lock-down*, tradotto *statevene a casa*. Non si poteva uscire se non per stretta e giustificata necessità perché un famigerato e invisibile virus aveva riempito le terapie intensive degli ospedali e purtroppo anche tante camere mortuarie. Una sorta di «colera» con cui anche tu hai avuto a che fare. All'inizio siamo rimasti un po' confusi e impauriti, ma poi abbiamo ricordato che tu ci hai insegnato a vivere non «nonostante», ma «attraverso» le difficoltà confidando in Dio e nell'aiuto di Maria Ausiliatrice. Ripensando a quando nel 1854 inviasti i tuoi ragazzi ad assistere, con le dovute precauzioni sanitarie e spirituali («prima confessatevi e chiedete la benedizione alla Vergine Maria»), i malati di colera, anche le nostre case famiglia si sono messe in moto. Ancora non ne siamo usciti del tutto, sai, dobbia-



All'inizio siamo rimasti un po' confusi e impauriti, ma poi abbiamo ricordato che tu ci hai insegnato a vivere non «nonostante», ma «attraverso» le difficoltà confidando in Dio e nell'aiuto di Maria Ausiliatrice. Ripensando a quando nel 1854 inviasti i tuoi ragazzi ad assistere, con le dovute precauzioni sanitarie e spirituali («prima confessatevi e chiedete la benedizione alla Vergine Maria»), i malati di colera, anche le nostre case famiglia si sono messe in moto. Ancora non ne siamo usciti del tutto, sai, dobbiamo essere prudenti, ma in tutti i nostri centri e oratori ci siamo inventati di fare attività a piccoli gruppi, con educatori preparati.

La Croce Rossa è venuta a farci dei corsi gratis, così adesso i nostri animatori si sentono doppiamente custodi: della salute del corpo e della salute dell'anima. Il tuo compleanno del 2020 segna per tutti i Salesiani in Italia l'inizio di un triennio che ci prepara a celebrare l'anniversario del sogno che tu facesti all'età di nove anni. Fu un avvenimento tanto semplice quanto illuminante per tutta la tua vita, noi abbiamo sempre visto in questo come il Signore ti abbia accompagnato nella tua missione di salvare i giovani, specie i più poveri. In quel sogno che hai raccontato a tua mamma e ai primi salesiani, vedevi «lupi trasformarsi in agnelli», metafora della tua missione contrassegnata dalla «mansuetudine e dall'amorevolezza» alla scuola di Gesù e della Vergine Maria. Quest'anno con tutte le nostre realtà approfondiamo quella consegna che ti fece la Madonna mostrandoti dei ragazzi turbolenti: «Questo è il tuo campo, ecco dove dovrai lavorare.»

Come educatori, vogliamo prendere sul serio la vita dei nostri ragazzi e le loro condizioni sociali

e familiari per essere «nel cuore del mondo» come «luce e sale». Ci aiuta meditare sul passo dell'evangelista Giovanni che ci dice come Dio guarda questo mondo per tanti aspetti «malato» e attraversato dal male: «Dio ha tanto amato il mondo da mandare suo Figlio» (Gv 3,16). Il Signore stesso ci ha insegnato a coinvolgerci nel mondo senza confondersi con esso per portare la luce della sua presenza, che scaccia le tenebre, e il sapore del suo dono, che nutre e dà forza.

Caro don Bosco, tanti auguri allora! La festa più bella che vogliamo farti è mostrarti come sei vivo nei nostri cuori, che non smettono di battere per i ragazzi più in difficoltà. Anche noi, come te, siamo aiutati da una innumerevole schiera di benefattori che tante volte manco vogliono essere ringraziati. Non abbiamo da restituire granché a loro per tutto il bene che vogliono ai ragazzi poveri, ma possiamo almeno chiederti di aiutarli nelle loro necessità, di salute e familiari. Aiutali a percepire la tua presenza che dà consolazione e incoraggiamento; di loro che nessun gesto di amore e di bontà verrà dimenticato dal Padre Celeste e che fare il bene alle persone vicine ci fa del bene.

«Siate felici nel tempo e nell'eternità», ci ripetevi spesso. Ben saldi in questo mondo, ma col cuore che respira il Cielo vogliamo un giorno venire dove sei tu, ci hai tenuto un posto, vero? Ti abbracciamo forte, anzi, meglio che lo fai tu e prendi dentro tutti Salesiani, educatori, ragazzi, collaboratori, benefattori, tutti tutti!

Ti vogliamo bene! Buon compleanno don Bosco!



Zurigo

La MCLI di Zurigo è parrocchia personale, comprende tutto il territorio della città di Zurigo.

Inoltre si presta servizio pastorale nelle chiese di Herz Jesu a Oerlikon e in quella di St. Franziskus a Wollishofen.

Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo **Telefono** 044 246 76 46

Fax 044 246 76 47 **Internet** www.mcli.ch

Amministratore Parrocchiale Don Fulvio Gamba, 044 246 76 23

Vicario Don Geronimo Mirabilii, 044 246 76 46

Assistente Sociale Barbara Venuto, 044 246 76 22, assistentesociale@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.00 e 13.00-18.00



SETTEMBRE... ANDIAMO. È TEMPO DI MIGRARE!

di don Cosimo Semeraro

La domanda finale è proprio quella che ci poniamo tutti noi ogni volta che l'estate volge al termine! Arriva settembre, ritorna l'autunno con il suo carico di «ripartenze».

Anche noi della MCLI di Zurigo in questo periodo ci confrontiamo con le nostre certezze, guardandoci dentro, pianificando nuovi progetti e raccogliendo buoni propositi per la stagione del lavoro che ricomincia. Rari momenti di introspezione in una vita troppo spesso condotta con il motore su di giri. Perché il nostro è il tempo della modernità: sono sempre meno i momenti in cui si ci raccoglie e si rallenta, dedicando un po' di tempo anche a noi stessi.

In una terra di emigranti come la Svizzera, il mese di settembre è una opportunità di riflettere su questa realtà così concreta e vissuta nei nostri giorni. Mai prima d'ora tante persone vivevano lontano dalla loro terra nativa. Condizioni di vita precarie, clima di violenza e guerre, degrado ambientale, prospettive economiche di miseria e divario crescente tra paesi poveri e ricchi sono alla base di un tale fenomeno. La mobilità generale e i nuovi strumenti di comunicazione condizionano non poco gli attuali movimenti migratori.

Da quando l'uomo vive su questa terra, ci sono sempre stati movimenti migratori di gruppi o tribù verso altre regioni, nella speranza di trovarvi nuove e migliori condizioni di vita. Nel corso degli ultimi secoli, le guerre hanno più volte causato migrazioni di massa.

Negli ultimi decenni, la migrazione globale ha raggiunto proporzioni mai viste. Secondo i calcoli di organizzazioni internazionali, attualmente circa 175 milioni di persone vivono lontano dalla loro patria. Di esse 19,2 milioni sono ritenute «rifugiati» e «profughi di guerra».

Le cause più diffuse sono queste:

- **Pessime condizioni di vita**
- Il crescente divario fra ricchi e poveri è il detonatore dei movimenti migratori che coinvolgono l'intero globo.
- **La popolazione mondiale cresce, lo sviluppo economico ristagna.**
- Violenza e soprusi costringono le persone a fuggire a causa della loro razza, religione, etnia o delle loro opinioni politiche.

In simili situazioni i paesi non tormentati da conflitti e con condizioni economiche stabili, come la Svizzera, sono chiamati a dar prova di solidarietà, assumendo i doveri e gli oneri che s'impongono in tali casi (p. es. accoglienza provvisoria dei profughi di guerra, missioni di pace, aiuti materiali e aiuti alla ricostruzione).

Alla ripresa delle attività pastorali, questo argomento dovrebbe diventare centrale anche per la vita della nostra Missione Cattolica di Lingua Italiana, che già vive al suo interno i normali fenomeni di «migrazione» del personale nel ricambio previsto: partono i salesiani che hanno servito qui per oltre 120 anni e giungono nuovi sacerdoti appartenenti alla diocesi di Zurigo.

Sono cambiamenti che riflettono la grande mobilità globale e che non devono ridursi a puri e semplici spostamenti di località, ma a vere e proprie opportunità di miglioramento dell'attività nello scambio dei carismi dell'accoglienza e dell'offerta reciproca.

È l'augurio che come direttore «uscente» e che «emigra» verso l'Italia faccio a tutti i componenti dei vari gruppi della parrocchia Don Bosco di Zurigo per un settembre di rinnovamento e di entusiasmo al servizio di tutti coloro che, vecchi e nuovi, si riaffacciano sulla soglia sempre materna e aperta della nostra casa.

Ciao a tutti e arrivederci!

di don Cosimo Semeraro

Con questo piccolo contributo a Tracce termino il mio mandato di direttore della Comunità Salesiana in Zurigo con un saluto e un augurio!

Sono stati due anni di preziosa esperienza: inedita e inattesa, dopo 43 anni di docenza universitaria a Roma, come insegnante di metodologia critica e storia contemporanea, e dopo 12 anni di servizio alla Santa Sede come segretario del Comitato di scienze storiche in Vaticano.

Ringrazio la Provvidenza che ha elegantemente disposto tutto questo, dandomi l'opportunità di conoscere ed apprezzare l'opera MCLI di Zurigo, mentre affido al mio successore l'augurio di buon proseguimento.

Sono stati due anni intensi e per me unici. Soprattutto questi ultimi mesi segnati dolorosamente da due gravi avvenimenti: l'allontanamento disciplinare del mio amministratore parrocchiale e il coronavirus. Due ferite che hanno causato due «pandemie» ambedue dannose per la vita della Comunità parrocchiale. Fortunatamente la prima è stata piano piano vinta e superata dalla parte «sana» della MCLI con una rinascita spirituale e sacramentale concreta e vissuta; per l'altra stiamo ancora in fase di superamento – con maschere e distanziamenti! – in attesa del vaccino.

Affido tutta la nostra MCLI nelle mani di Maria Ausiliatrice, Madre della misericordia, Madre della speranza, conforto dei migranti.



Saluto di congedo del direttore don Cosimo Semeraro con il vicario generale mons. Josef Annen

Ringraziamenti e benvenuti!

A nome della nostra Parrocchia e a nome del Vicariato generale di Zurigo, desideriamo ringraziare di vero cuore don Cosimo Semeraro e don Leke Oroshi per il loro grande servizio svolto, per la guida pastorale e spirituale che in questi anni hanno prestato e dedicato alla nostra Missione Cattolica di Lingua Italiana di Zurigo.

Auguriamo loro un buon prosieguo per il loro ministero sacerdotale.

I due nuovi sacerdoti, don Fulvio Gamba e don Geronimo Mirabilii saranno due incaricati per la guida pastorale e spirituale della parrocchia San Giovanni Bosco di Zurigo a partire dal 1° settembre 2020.

Il saluto di benvenuto ai due nuovi sacerdoti verrà annunciato nella prossima edizione di forum.

Don Artur Czastkiewicz,
Amministratore parrocchiale ed Incaricato
vescovile per i migranti

La fede non è una bandiera da portarsi in gloria... ma una candela accesa che si porta in mano tra pioggia e vento in una notte d'inverno... A Dio non

piace di esser amato come gli eserciti amano la vittoria. (Natalia Ginzburg)

di don Fulvio Gamba



Sono parole della scrittrice italiana Natalia Ginzburg nel suo volume «Mai devi domandarmi» pubblicato cinquant'anni or sono. Con sincera limpidezza descrivono la nostra situazione nella quale ci troviamo come cristiani in un mondo secolarizzato. Infatti in un mondo lacerato viviamo spesso una vita tormentata e stressante tra vita familiare, lavoro e impegni sociali. Non è facile in questo ambiente culturale mantenere accesa la fiamma della fede e della speranza. È perciò necessario proteggere questo lume di candela prezioso nei nostri cuori per non smarrirsi nel buio della notte, quando incombono momenti di sconforto nelle nostre vite a causa di malattie, tensioni in famiglia o insicurezze riguardo al nostro futuro. Sono momenti nei quali sentiamo la profonda fragilità della nostra esistenza.

Gesù non ci chiede di essere degli eroi che varcano tutte le difficoltà con una bandiera di gloria in mano. La nostra forza e la nostra dignità sta in quel lume sacro che vuole illuminare i nostri cuori e che ci aiuta ad amare e a trovare la via giusta per i nostri rapporti. E se questo lume si spegne? Bene, Gesù sapendo delle nostre forze limitate ci ha invitato da venire sempre da Lui: Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Sarà Lui ad accendere di nuovo quel lume in noi che le circostanze dolorose magari hanno fatto spegnere. E questa luce che portiamo in noi, illuminerà non solo i nostri cuori, ma darà luce anche a tutti quelli che incontriamo durante le nostre giornate.

S. Messe

In Parrocchia:

Lunedì al venerdì, ore 18.00.
Sabato, ore 17.15.
Domenica, ore 9.00; ore 11.30;
ore 18.00
(max. 90 fedeli per messa).
Oerlikon: ogni domenica, ore 19.00.

Confessioni Auguri a...

Normalmente mezz'ora prima delle S. Messe.

- Fornari Frieri Nina, battezzata il 4.7.2020
- Odorifero Danilo Carmelo, battezzato il 15.8.2020
- Tortola Federico, battezzato il 15.8.2020
- Etter Angelina, battezzata il 22.8.2020
- Macedo Batista Alessia, battezzata il 22.8.2020



Winterthur

La MCLI di Winterthur è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur **Telefono** 052 212 41 91

Parroco Don Carlo de Stasio, 052 266 01 24, carlo.destasio@kath-winterthur.ch

Vicario Arkadius Pietrzak, 052 266 01 28, arek.pietrak@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Daniela de Carvalho, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di apertura dal lunedì al giovedì ore 9.00-12.00 e lunedì, mercoledì e giovedì ore 13.00-17.00



Cari parrocchiani,

guardando indietro mi sembra solo ieri quando, con tanta trepidazione, da parte mia, ho fatto l'ingresso in questa parrocchia, eppure sono passati già cinque anni!

Numerose sono state le circostanze: solenni, gioiose, dolorose, in cui sono entrato nella vostra vita e nella vostra famiglia: in occasione di cresime, battesimi, malattie, funerali, nel segreto della confessione e anche nella partecipazione corale alla celebrazione della Santa Messa.

Non sono stato estraneo anche in momenti più semplici e quotidiani, quelli, del resto, preferiti: gite, pranzi, cene... campi e uscite, per strada, una battuta di qua e di là, un commento a un fatto di cronaca, di sport, una stretta di mano o un sorriso. Così facendo si è andata approfondendo la conoscenza da cui con molti è nato l'apprezzamento diventato man mano stima, affetto e amicizia corrisposta. Anche per questo sento di dirvi grazie.

Con la primaria attenzione alla Parola annunciata, celebrata e spezzata, musa ispiratrice indispensabile del nostro operare, abbiamo costruito belle cose, rese operose le attività della missione e i vari servizi. Tutto ciò ha permesso di approfondire la nostra vicendevole conoscenza e perfezionare la collaborazione reciproca in piena condivisione di spirito, di servizio e di carità. È stato un tempo fecondo e intenso che mi ha permesso di maturare una bellissima esperienza pastorale missionaria.

Vi ringrazio di cuore per questi anni di cammino condiviso, accompagnati dalla fede, dalla speranza, dalle amicizie, dal servizio per il bene della nostra comunità parrocchiale.

Grazie a don Carlo, confratello fedele e sincero, pronto a correggere e abbracciare... sempre disposto a fare ulteriori passi insieme. Grazie di cuore alle animatrici e ai laici con cui abbiamo condiviso «passi da gigante» per il bene degli altri.



Il mio servizio è stato accompagnato da giorni e momenti gioiosi vissuti insieme ma anche da altri meno brillanti e tonificanti. Qualche volta, infatti, ci sono stati anche piccoli fallimenti o incomprensioni; forse, direbbe qualcuno, è fisiologico che ciò accada, ma non per questo non sento di chiedere scusa a tutti voi. Ma sento anche di chiedere perdono per tutte le volte che non ho avuto l'audacia di volare alto e quindi far apprezzare virtù e meriti. Vi porterò nel cuore! Ringrazio tutti...

Ringrazio tutte le persone di qui e di altrove, che mi hanno sostenuto e aiutato all'altare come in cucina. Con tutto il cuore vi ripeto il mio grazie, rinnovo la richiesta di perdono, invoco la vostra preghiera, promettendovi un ricordo quotidiano nella mia. Vi voglio bene.

E adesso... che succede?

Madre Teresa di Calcutta ammonisce:
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.

E consiglia: non vivere di foto ingiallite... Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce. Quando non potrai camminare veloce, cammina. Quando non potrai camminare, usa il bastone. Però non trattenerti mai! E allora? ...che faccio? ...prego ...e prego così:

Dio mio, vieni a rimpiazzare in me tutto quel che mi verrà a mancare. Le mie forze, rimpiazzale con un di più di amore, con un modo nuovo, più delicato, di donare me stesso. La mia ansia, notturna e diurna, rimpiazzala con il tuo sorridere.

Tu, così buono con tutti, che sapevi accondiscendere a quel che gli altri domandavano, aiutami a sopportare, comprendere gli altri, e interessarmi, senza invadenza alcuna, ai loro progetti.

La mia memoria fa' che mi permetta di ricordare ciò che vi è di migliore, ciò che vi è di più bello nella mia vita, per dividerlo con gli altri e di dimenticare gli errori.

Rendimi capace di irradiare dei segnali... umilmente..., discretamente..., per mezzo dell'esempio. La mia intelligenza, fa' che si applichi sempre di più a cercare te, a conoscere te e a far penetrare in me le promesse di eternità che tu fai a tutti quelli che ti cercano.

Signore mio Dio, fa' che sia sempre più capace di distaccarmi, di dimenticarmi, di donarmi. Con te e per te. Sempre!

Un saluto e un abbraccio fraterno.

A tutti! Ciao! Matteo

Agenda

ADULTISSIMI

3 settembre – dalle 10.30 alle 16.00
Giornata di fraternità con pranzo assieme.

24 settembre – ore 14.30

Denkpause: Finalmente ci rivediamo dopo tanto tempo. Cosa ha fatto il Covid-19 con noi? Scambio libero delle nostre esperienze e pensieri, fatti nei tempi di reclusione e di solitudine forzata.

29 ottobre – ore 14.30

Denkpause: La parola magica per eccellenza! Sai qual è la parola più importante, il cui suono è più dolce di ogni altra parola e che piace a qualunque persona al mondo? È il...!

5 novembre – ore 14.30

Castagnata della terza età presso la sala parrocchiale di SS. Pietro e Paolo, Laboratoriumstrasse 5

26 novembre – ore 14.30

Denkpause: TvB, anzi, ti voglio bene... Una sfida da affrontare senza rimandare a domani! Abbiamo sempre una scusa per non dire, per non fare le cose più importanti della nostra vita. Siamo diventati campioni nel rimandare...

3 dicembre – ore 14.30

Tombola, canti natalizi e racconto sul Natale.

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO CON I GENITORI E I PADRINI

Martedì 6 ottobre, 3 novembre, 1° dicembre
alle **ore 19.00** presso il centro parrocchiale San Francesco.

SANTO ROSARIO

Ogni martedì alle ore 19.45 nella chiesa di San Martino a Effretikon.

Ogni mercoledì alle ore 17.00 presso il centro parrocchiale San Francesco.

CAMMINO DI PREPARAZIONE CRESIMA ADULTI

Il cammino di preparazione per la cresima adulti è rivolto a quanti, compiuti i 18 anni, non hanno ancora ricevuto il sacramento della cresima e desiderano riceverlo.

Date degli incontri:

4 febbraio/11 febbraio/18 febbraio/25 febbraio/4 marzo

Gli incontri si terranno dalle ore **19.00** alle ore **20.30** presso il centro parrocchiale eccetto quello del 7 marzo che si terrà nella chiesa parrocchiale Herz Jesu a Winterthur al quale sono invitati anche i padrini e le madrine. Come iscriversi: telefonando allo 052 212 41 91 o scrivendo una e-mail a sanfrancesco@kath-winterthur.ch.

CORSO DI CHITARRA

Riprendiamo il corso di chitarra con Enrico Scerra. Le lezioni si terranno di sabato a partire dal **5 settembre**; per i ragazzi alle ore **15.00** e per gli adulti alle ore **16.00**. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria.

CORALE

Riprendiamo le prove settimanali della corale parrocchiale! Tutti i **martedì** alle ore **20.00** presso la parrocchia di St. Ulrich a Winterthur.

WEEKEND PER CELEBRARE LE NOZZE NEL SIGNORE

Proponiamo alle coppie che celebreranno le nozze il prossimo anno un weekend esperienziale per conoscere e vivere l'identità profonda del sacramento del matrimonio. Un modo efficace per ravvivare e alimentare la gioia della propria vocazione di sposi! **Sabato 27 febbraio dalle ore 9.30 alle 18.00, domenica 28 febbraio dalle ore 9.30 alle 12.00.**

Ci incontreremo presso il centro parrocchiale Sankt Gallerstrasse 18, Winterthur. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in segreteria.

SANTE MESSE

Effretikon

Settembre sabato 12, 19 alle ore 18.00
Ottobre sabato 3, 10, 17, 31 alle ore 18.00

Seuzach

Domenica 20 settembre, 18 ottobre, 15 novembre alle 18.30

Pfungen

Sabato 26 settembre, 10 ottobre, 14 novembre, 28 novembre alle ore 18.00. Sabato 7 novembre Santa Messa – Festa di san Martino

Kleinandelfingen

Domenica 20 settembre, 18 ottobre, 15 novembre alle ore 9.00

San Lorenzo, Wülflingen, alle ore 10.00
6, 13, 20, 27 settembre
4, 11, 18, 25 ottobre
1, 8, 15, 22, 29 novembre
Sacro Cuore, Winterthur, alle ore 11.00 e alle ore 18.00
6, 13, 20, 27 settembre
4, 11, 18, 25 ottobre
1, 8, 15, 22, 29 novembre

Commemorazione dei defunti

31 ottobre alle ore 14.30 Santa Messa al cimitero di **Rosenberg**
31 ottobre alle ore 18.00 Santa Messa a Effretikon

ANIMAZIONE RAGAZZI E GIOVANISSIMI

Pronti, partenza, via...! Dopo la lunga e forzata pausa, riprendiamo l'animazione al sabato per i ragazzi e giovanissimi dai 6 ai 16 anni. Per partire alla grande abbiamo pensato a una stupenda gita ad ATZMÄNNIG AG il **5 settembre**. La gita prevede una passeggiata nella natura con una divertente salita in seggiovia e discesa in slittino, giochi di animazione e canti. Vi consigliamo di portare abbigliamento adeguato e comodo, scarpe chiuse e pranzo a sacco. Invitiamo a partecipare i ragazzi dai 6 ai 16 anni che saranno accompagnati dagli animatori e dai don.

La giornata è aperta anche ai vostri

amici che vorranno partecipare alle prossime attività dell'oratorio parrocchiale. **Per motivi organizzativi è gradita la conferma in segreteria entro giovedì 27 agosto.** I costi sono sostenuti dalla parrocchia. La partenza dal parcheggio bus Archhöfe alle ore 8.00; il rientro è previsto per le ore 18.00 circa

I prossimi appuntamenti in oratorio sono:

12, 19, 26 settembre: attività alla Missione

3-10 ottobre ferie scolastiche

17, 24, 31 ottobre: attività alla Missione

7, 14, 21, 28 novembre: attività alla Missione

PROPOSTA FORMATIVA PER IL PROSSIMO ANNO PASTORALE SERVIRE E DARE LA VITA

Incontri formativi aperti a tutti che, seguendo l'anno liturgico, vogliono accompagnarci nella vita spirituale.

ABBASSARSI – martedì 20 ottobre

dalle ore 19.30 alle 21.00
Gesù è venuto per servire e non per essere servito. La posizione del corpo di Gesù è quella di chi si abbassa, un punto di vista che permette di notare le esigenze di tutti. Nei luoghi del lavoro, della famiglia, della politica e dell'impegno civico, gli adulti possono scegliere di alzarsi per dominare o abbassarsi per avvicinarsi come Gesù, facendo crescere tutta la comunità.

SFIORARE – martedì 17 novembre

dalle ore 19.30 alle 21.00
Le mani di Gesù accarezzano i bambini, sfiorano molti corpi malati con tenerezza. Per il Maestro sfiorare è delicatezza, rispetto, vicinanza all'altro, soprattutto a chi fa fatica e ha bisogno di sollievo. Capita di sfiorare in un altro senso, passando oltre senza accorgersi delle necessità di chi è lì accanto. Sperimentando la carezza leggera e tenera di Dio che li accompagna nel trascorrere della vita, anche gli adulti credenti imparano a prendersi cura degli altri.

UN CORALE «ARRIVEDERCI» RICCO DI GRATITUDINE A DON MATTEO LASLAU

Domenica 23 agosto durante la Santa Messa delle ore 11.00 al Sacro Cuore in Winterthur abbiamo salutato don Matteo Laslau che da giugno 2015 è stato vicario parrocchiale nella nostra parrocchia. Dal primo settembre prossimo don Matteo assumerà la responsabilità di missionario della MCLI di Frankfurt am Main. Facendomi voce di tutta la comunità parrocchiale desidero esprimere un grande GRAZIE a don Matteo. La sua persona, il suo ministero presbiterale, la ricca esperienza pastorale che ci ha donato nel corso di questi cinque anni rimarrà nei nostri cuori. Con

lui ho condiviso non solo la fraternità del ministero ma anche la familiarità e la fedeltà dell'amicizia. Ora arriva una nuova stagione per il nostro vicario parrocchiale; chissà quali sorprese il Signore gli riserverà! Non perdere, caro don Matteo, mai l'entusiasmo e la freschezza della giovinezza e lo stupore per le meraviglie che Dio sa operare anche attraverso la tua povera persona. Continua a esser prete con il tuo stile contagioso che dice la felicità di aver donato la vita al Signore e ai fratelli. Ti diciamo coralmente «ti vogliamo bene!» Ad multos annos!

don Carlo de Stasio, parroco

Amt-Limmattal

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon.

Sede Bahnhofplatz 3a, 8953 Dietikon

Telefono 044 743 40 26 **Internet** www.mcli-dietikon-schlieren.ch

Missionario Don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, pietro.baciù@kath-dietikon.ch

Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00–12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00–17.00



«Senza di Lui non possiamo far nulla!»

A cura di don Pietro Baciù

È il titolo del libro-intervista di papa Francesco sull'essere missionari oggi nel mondo. Desidero condividere con voi cari lettori qualche passo del pensiero del Papa in merito.

Oggi più che mai ci si riempie la bocca nelle nostre chiese dello slogan «Chiesa in uscita», con tante personali interpretazioni ... ma lasciamo che ci parli il Papa:

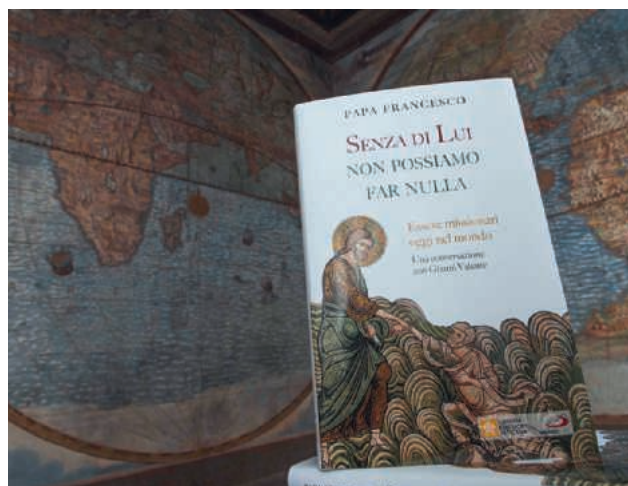
«La missione, la «Chiesa in uscita» non sono un programma, una intenzione da realizzare per sforzo di volontà. È Cristo che fa uscire la Chiesa da se stessa. Nella missione di annunciare il Vangelo, tu ti muovi perché lo Spirito Santo ti spinge, e ti porta. E quando tu arrivi, ti accorgi che Lui è arrivato prima di te, e ti sta aspettando. Lo Spirito del Signore è arrivato prima. Lui previene, anche per prepararti il cammino, ed è già all'opera.» E ci ricorda ancora che è il Signore in forza dello Spirito Santo che fa crescere la comunità e «non gli sforzi di persuasione degli uomini!» E prosegue: «Senza lo Spirito, voler fare la missione diventa un'altra cosa. Diventa, direi, un progetto di conquista, la pretesa di una conquista che realizziamo noi. Una conquista religiosa, o forse ideologica, magari fatta anche con buone intenzioni. Ma è un'altra cosa.»

«La Chiesa cresce per attrazione», scrive il papa Ratzinger. Ecco come interpreta papa Francesco tale affermazione:

«Il mandato del Signore di uscire e annunciare il Vangelo preme da dentro, per innamoramento, per attrazione amorosa. Non si segue Cristo e tanto meno si diventa annunciatori di lui e del suo Vangelo per una decisione presa a tavolino, per un attivismo autoindotto. Anche lo slancio mis-

sionario può essere fecondo solo se avviene dentro questa attrazione, [...] una attrazione che si fa testimonianza in noi.»

Da qui «il tratto distintivo del missionario cristiano: quello di fare da facilitatori, e non da controllori della fede. Facilitare, rendere facile, non porre noi ostacoli al desiderio di Gesù di abbracciare tutti, di guarire tutti, di salvare tutti.» ... «La Chiesa non è una ONG, la Chiesa è un'altra cosa. Ma la Chiesa è anche un ospedale da campo, dove si accolgono tutti, così come sono, si curano le ferite di tutti. E questo fa parte della sua missione. Tutto dipende dall'amore che muove il cuore di chi fa le cose. Se un missionario aiuta a scavare un pozzo in Mozambico, perché si è accorto che serve a quelli che lui battezza e a cui predica il Vangelo, come si fa a dire che quell'opera è separata dall'annuncio?» Se la Missione cattolica di Amt-Limmattal ha sempre un occhio di riguardo alla missione di suor Claudia in Amazonia non è forse sentirci tutti nel nostro piccolo missionari? Certo di sì!



Lontano, ma vicino ai nostri cuori



Suor Claudia dalla sua quarantena ci invita a pregare per la pandemia che sta imperversando in Brasile ed in particolare nella Rondonia, dove si trova suor Claudia. Ci sono molti casi nuovi, alcuni guariscono, ma purtroppo le morti sono maggiori. Il problema, a causa della grande povertà, è molto serio. C'è un solo ospedale del governo, ma gli

ammalati poveri fanno la fila nei posti dove devono essere esaminati e purtroppo, non essendoci abbastanza posti nelle terapie intensive, il loro destino è la morte. La malattia sta prendendo non solo anziani, ma anche più giovani. La situazione è talmente grave che negli ospedali, dove ormai non ci sono abbastanza medici, interviene l'esercito. Il loro compito è guardare gli ammalati e scegliere chi prendere nell'ospedale per le cure e chi lasciare fuori nelle mani della morte sicura.

Le testimonianze che arrivano dal Brasile per voce di suor Claudia sono terribili, sempre più amma-

lato muoiono non solo di COVID per mancanza di respiratori, ma ora anche per mancanza di medicine generali; anche medici si ammalano e sono trasportati a San Paulo, cosa che non è possibile per la maggioranza dei brasiliani. Le immagini delle favelas di cui ci ha parlato suor Claudia sono terribili, mancanza di acqua e cibo; nemmeno per il sostentamento minimo.

Suor Claudia ama, ha sempre amato e amerà i più poveri, ha visto con gli occhi i bambini che hanno fame, le mamme che non hanno niente da dare ai figli; le nostre coscienze sono turbate.

L'invito è quindi quello di pregare per questi poveri, che sono figli di Dio, di chiedere compassione di loro al Signore e metterli nella mano della Madonna.

Oltre alle preghiere vogliamo però dare un segno tangibile del nostro pensiero a suor Claudia che mai si dimentica di benedire la nostra comunità. Abbiamo iniziato una raccolta di offerte per poterle inviare a questi nostri fratelli già più sfortunati e ora martoriati. Si può fare un versamento sul conto della Missione Postkonto CH50 0900 0000 6117 0937 6 / 61-170937-6 indicando la causale: per suor Claudia, o consegnare a don Pietro o in segreteria la propria offerta.

Limmattal

Cresime adulti

La nostra comunità, dopo mesi di semi-immobilità dovuti alle restrizioni vigenti, ha potuto finalmente assistere ad un momento di vera comunità e gioia pastorale. Il 5 luglio nella chiesa di St. Agatha don Pietro Baciù, insignito della delega straordinaria del vescovo amministratore Peter Bürcher, ha conferito la Cresima ad un gruppo di 13 giovani adulti. Il servizio di vigilanza di Luigi e Antonio, le foto di Biagio, l'accompa-

gnamento all'altare di Aldo e dei fratelli ministranti Iacovetta, la soave voce della solista Mariarita, lo splendido accompagnamento all'organo di Bernhard e la concelebrazione di don Matteo hanno fatto da cornice ad una toccante cerimonia celebrata in modo solenne ed allo stesso tempo con vicinanza umana, nello stile di don Pietro così apprezzato dalla nostra comunità.

Lenta ripresa

Se la situazione dell'emergenza COVID non dovesse peggiorare, a settembre riprenderanno le varie attività della Missione seppur sempre in ottemperanza alle misure precauzionali vigenti.



Riprenderà così a Schlieren l'oratorio per bambini; è stato molto triste interrompere bruscamente gli incontri e non aver avuto la possibilità di rivedersi un'ultima volta prima delle vacanze estive. Invitiamo le famiglie a voler approfittare di questa offerta della Missione, di far frequentare ai propri figli, ormai totalmente inseriti nel tessuto linguistico e culturale del nostro territorio, quest'angolo «d'italianità» per consegnare alle future generazioni la nostra tradizione e le nostre preghiere.

A Dietikon potranno finalmente ritrovarsi sia il Gruppo donne e simpatizzanti al mercoledì, che il Gruppo degli incontri formativi al giovedì. Questi incontri sono un'occasione per ritrovarsi, per condividere con gli altri sia le difficoltà quotidiane che le gioie; la messa che precede gli incontri al merco-

ledi e il momento di preghiera al giovedì caratterizzano poi il senso religioso degli incontri.

Anche i nostri cori avranno l'opportunità di riprendere le prove; le precauzioni da osservare sono tuttavia molto restrittive e sarà quindi da valutare se saranno presenti le condizioni per una ripresa serena di tutti e tre i cori della Missione e del canto corale durante le messe.



Agenda Limmattal Agenda Amt

SETTEMBRE

GIORNATA DEI MIGRANTI

La Missione sarà presente alla tradizionale giornata dei migranti che verrà celebrata a Dietikon il 27 settembre alle ore 10.00 con la partecipazione del Coro Voci Bianche.

OTTOBRE/NOVEMBRE DEFUNTI

Ricordiamo i nostri cari defunti:

Schlieren:

- Domenica 25 ottobre alle ore 9.30 Santa Messa di suffragio con Corale San Giuseppe.
- Sabato 31 ottobre ore 17.30 benedizione bilingue dei sepolcri al cimitero con la Corale San Giuseppe.

Dietikon:

- Venerdì 30 ottobre alle ore 18.00 Santa Messa di suffragio nella cappella del cimitero; segue alle ore 19.00 la benedizione dei sepolcri bilingue.
- Domenica 1° novembre alle ore 11.15 Santa Messa per i defunti con il Coro Italiano.

OTTOBRE

FESTA DEI NONNI

Al 24 ottobre Santa Messa e a seguire festa dei nonni

CALENDARIO LITURGICO AMT

Verrà pubblicato ogni 15 giorni nel forum e nel programma mensile stampato ogni mese e affisso nelle bacheche delle varie parrocchie.

La presente edizione di Tracce è stata inviata per la stampa tre settimane prima della pubblicazione; l'attuale evolversi del coronavirus implica quindi dei cambiamenti che non possono essere contemplati nella presente pagina. Per delle informazioni attuali vi preghiamo di consultare la nostra homepage: <https://www.mcli-dietikon-schlieren.ch> e la pagina di Affoltern <https://www.kath-affoltern.ch/mcli>. Grazie per la comprensione

Amt

Domenica di Pentecoste

Domenica di Pentecoste, nella chiesa di Affoltern a. A. è stata celebrata da don Pietro la prima messa dopo la quarantena per il COVID-19. Erano presenti 26 persone, sedute con la distanza prescritta; si sono comportati tutti con responsabilità e diligenza.

Il consiglio Pastorale insieme a don Pietro augura una buona estate e tanta salute a tutta la comunità del circondario di Affoltern a. A.

Carmela Ruggiero



Flughafen-Bülach

Unità Pastorale Flughafen, sede Bülach, comprende le parrocchie di Bülach, Dielsdorf-Niederhasli, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz.

Sede Scheuchzerstrasse 1, 8180 Bülach

Telefono 043 411 30 40 **Internet** www.mci-buelach.ch

Missionario Don Gabriel Tirla, gabriel.tirla@kath-buelach.ch, 043 411 30 41

Coll. Pastorale Maria Heine, 043 411 30 40

Segreteria Tamara Pozzobon, 043 411 30 40, mci@kath-buelach.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 9.00-11.30



I nostri ragazzi di Embrach

Anna e Maria

Undici anni fa nasceva il GRUPPO INCONTRO come un sogno.

Ero appena arrivata qui in Svizzera e mi sentivo «come una canna agitata dal vento»; le mie radici erano ormai labili...

Ebbi la fortuna di venire a conoscenza delle Missioni di lingua italiana e avevo l'esigenza di far battezzare mia figlia Sara... venni accolta come in famiglia e per la prima volta dopo quattro anni risentii le mie radici far presa nel terreno.

Il missionario di allora mi invitò a far parte del CPM: alle riunioni era molto bello ma il tema

principale era sempre l'organizzazione di pranzi e rinfreschi. Io però volevo di più e nacque l'idea del nostro GRUPPO: un gruppo di gioia e di sole.

Io lo volevo a Embrach dove abitavo e abito. A Embrach ebbi la fortuna di incontrare Maria Patuto, che fin dall'inizio cominciò il cammino con me. Anche quando la strada si faceva dura e tortuosa Maria era lì e mi dava il sostegno di una mamma a non arrenderci mai!!!

Di bambini ne abbiamo visti tanti e siamo fiere di aver potuto seminare un po' di semi nelle loro vite; è vero, tanti sono cresciuti e ci hanno lasciato, ma come mamme abbiamo avuto la gioia e il



coraggio di vederli spiccare il volo forse con qualcosa in più per affrontare tutte le intemperie della vita.

A volte si lavora a testa bassa senza pensare ma con gioia.

In questi undici anni non abbiamo mai perso l'entusiasmo di incontrarci ogni sabato, cercando sempre di «seminare», portando gioco, lavoretti e spiegando il Vangelo.

Noi siamo una piccola cosa, perciò è essenziale la collaborazione di tutti: solo aiutandoci, come in una grande famiglia, siamo arrivati dove siamo.



Grazie al sostegno dei genitori, del sacerdote e dei fedeli tutti continuiamo ad esserci... Grazie di cuore.

Cerchiamo i punti di forza guardando il mondo con l'ottimismo di Maria che nel Magnificat esalta le grandi cose fatte dal Signore.

Offriamo ai nostri bambini tanti stimoli culturali e la possibilità di fare gruppo: è un cammino di conoscenza del SIGNORE GESÙ.

Il nostro gruppo vive nella comunità parrocchiale e impegnandoci formiamo la chiesa di Cristo.

Con questo spirito, lo scorso anno, abbiamo compiuto dieci anni e, nonostante vivessimo quel giubileo in un momento triste e buio, in cui la voglia di festeggiare non c'era, qualcuno lo ha fatto per noi. Durante la festa del Patrono ci hanno festeggiato alla grande, paragonandoci a due girasoli, fiori all'apparenza delicati ma che in realtà rimangono forti e luminosi pur in mezzo a ogni intemperie.

Questo siamo noi e vogliamo rimanere tali, affinché la nostra chiesa rimanga giovane e viva.

Anche se a volte ci ritroviamo solo con tre bambini, continueremo e vi aspettiamo a braccia aperte ogni sabato alle ore 14.30 presso il centro parrocchiale di Embrach per costruire insieme!!!

CHI TROVA UN AMICO, TROVA UN TESORO, E PER NOI OGNI BAMBINO È UN TESORO PREZIOSO!



Carissimi amici,

spero di trovarvi tutti bene, più riposati e sereni. Per quanti di voi hanno avuto la possibilità di andare in ferie, anche fuori dalla Svizzera, avrete sicuramente trascorso momenti felici insieme ai vostri cari. Per coloro che invece sono rimasti nelle proprie abitazioni sono certo che avete avuto modo di riposarvi o di fare qualche lavoretto in casa. Dunque per tutti un po' di ferie, di relax, di svago che ci ha aiutato a riprenderci. Non possiamo dimenticare il periodo della «Pandemia» che ha scosso tanti di noi e che ci ha messo alla prova. Anche ora siamo invitati a non abbassare la guardia, ma ad essere prudenti e consapevoli, attenti e rispettosi verso noi stessi e verso gli altri.

Eccoci dunque a riprendere la nostra vita quotidiana: il lavoro, la scuola, le altre attività, come anche le nostre belle celebrazioni eucaristiche che ci rendono uniti e forti e gioiosi nel poterci incontrare.

Comprendo la paura e la difficoltà di molti di voi nel frequentare le celebrazioni o le altre attività organiz-

zate dalla Missione a causa della «Pandemia» e vi assicuro la mia vicinanza, l'affetto e la preghiera. Non sentitevi in colpa per questo, non c'è nessun motivo. Se non ci sentiamo sicuri è meglio fare solo le cose che ci sentiamo di fare. Ma al contempo cerchiamo di non perderci di vista, ma di sentirci saltuariamente per telefono, via e-mail, sulle pagine Web e Facebook: abbiamo davvero tante possibilità di mantenere buoni rapporti gli uni con gli altri e soprattutto condividendo ogni cosa insieme alla Missione.

Sono molto grato a tutti voi per il sostegno e la forza che mi avete dimostrato in questi mesi, anche se difficili perché non era possibile incontrarci personalmente. Ho cercato, per quanto mi è stato possibile, di essere vicino a tutti con la preghiera e il ricordo nella Messa domenicale.

Riprendendo la nostra quotidianità vi auguro un buon cammino pastorale e di vita cristiana.

Con gratitudine e riconoscenza il vostro Missionario don Gabriel

La nostra agenda

SANTE MESSE REGOLARI

Martedì

ore 9.15 a **Bülach**, ogni primo martedì del mese

S. Messa pensionati con caffè
1.9.2020/6.10.2020/3.11.2020

Giovedì

ore 18.45 a **Bülach**,
recita del Rosario, seguirà la

S. Messa animata
dal gruppo Madonnina di Schoenstatt

17.9.2020/17.10.2020 festa a
Embrach

Venerdì

ore 18.00 a **Niederhasli**,
ogni primo venerdì del mese
4.9.2020/2.10.2020/6.11.2020

Sabato

ore 16.30 a **Embrach**

Domenica

ore 9.45 a **Bülach**
ore 11.15 a **Dielsdorf**

6.9.2020 Embrach, messa campestre al Warpel ore 12.00

13.9.2020 Dielsdorf, niente messa (prime comunioni)

27.9.2020 Dielsdorf, Festa dei popoli ore 10.45

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

S. Rosario

ore 15.00 a **Dielsdorf**, tutti i giovedì

ore 15.50 a **Embrach**, ogni terzo
sabato del mese
19.9.2020/17.10.2020

ore 20.00 a **Embrach**, ogni primo
lunedì del mese
7.9.2020/5.10.2020/
2.11.2020

Tombola

ore 14.00 a **Bülach**, di martedì
29.9.2020/27.10.2020/
24.11.2020

Cantiamo zusammen

ore 10.00 a **Bülach**, di giovedì
10.9.2020/8.10.2020/12.11.2020

Incontro «Terza età»

ore 14.30 a **Dielsdorf**,
ultimo mercoledì del mese

30.9.2020/28.10.2020/
25.11.2020

Giochiamo con Gesù

ore 15.00 a **Dielsdorf**, ogni ultimo
venerdì del mese
25.9.2020/30.10.2020/
27.11.2020

Gruppo Incontro «ragazzi»

ore 15.00 a **Embrach**, ogni sabato
tranne periodo di vacanze scolastiche

Flughafen-Kloten

Unità Pastorale Flughafen, sede Kloten, comprende le parrocchie di Bassersdorf, Dietlikon, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang e Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten **Telefono** 044 813 47 55

Hotline 076 711 45 31 **Fax** 044 804 25 30

Mail sekretariat@mcli-kloten.ch **Internet** www.mcli-kloten.ch

Missionario Don dott. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli-kloten.ch

Coll. Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88

Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli-kloten.ch

Orari di apertura tutte le mattine 8.45-11.30, pomeriggio: giovedì 15.45-17.45



LA GIOIA DELLA SPERANZA

Marcel e Nicola Mattana

Sono passati poco più di tre mesi dal cosiddetto «ritorno alla normalità» e non dimentico i 55 giorni passati in casa seguendo le messe in televisione e i messaggi di Speranza (con la S maiuscola) del nostro amato Papa. Così mi sono ricordato di questa omelia scritta da mio fratello Marcel, Diacono permanente a Lugano, che scrisse in occasione della Pentecoste 2017. Approfitto dello spazio dedicatoci da Tracce Pastorali per donare questo messaggio di speranza a tutti i fedeli. Buona lettura.

«Giustificati dunque per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore, mediante il quale abbiamo anche avuto, per la fede, l'accesso a questa grazia nella quale stiamo fermi; e ci gloriamo nella speranza della gloria di Dio; non solo, ma ci gloriamo anche nelle afflizioni, sapendo che l'afflizione produce pazienza, la pazienza esperienza, e l'esperienza speranza. Ora la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori mediante lo Spirito Santo che ci è stato dato» (Rom 5,1-5).

La virtù della speranza – forse meno conosciuta di quella della fede e della carità – non va mai confusa con l'ottimismo umano, che è un atteggiamento che segue piuttosto il nostro umore del momento. Per un cristiano, la speranza è Gesù in persona, è la sua forza di liberare e rifare nuova ogni vita. La speranza è «un dono» di Gesù, la speranza è Gesù stesso. Speranza non è quella di chi di solito guarda al «bicchiere mezzo pieno»: quello è semplicemente «ottimismo» e «l'ottimismo è un atteggiamento umano che dipende da come vanno le cose. Sappiamo bene che il grande comandamento che ci ha lasciato il Signore Gesù è quello di amare: amare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutta la mente e amare il prossimo come noi stessi, cioè siamo chiamati all'amore, alla carità. E questa è la nostra vocazione più alta, la nostra vo-

cazione per eccellenza; e ad essa è legata anche la gioia della speranza cristiana».

«Chi ama ha la gioia della speranza, cioè di arrivare a incontrare il grande amore che è il Signore.» Per questo, l'apostolo Paolo vuole incoraggiarci a ravvivare in noi la speranza. Tutti infatti facciamo l'esperienza di non vivere in pieno o come dovremmo il comandamento dell'amore. Ma anche questa debolezza è una grazia, perché ci fa comprendere che da noi stessi non siamo capaci di amare veramente: abbiamo bisogno che il Signore rinnovi continuamente questo dono nel nostro cuore, attraverso l'esperienza della sua infinita misericordia. E allora sì che torneremo ad apprezzare le cose piccole, le cose semplici, ordinarie; torneremo ad apprezzare le piccole cose di tutti i giorni e saremo anche capaci di amare gli altri come li ama Dio, volendo il loro bene, cioè che siano santi, amici di Dio; e saremo anche contenti per la possibilità di farci vicini a chi è povero e umile, come Gesù fa con ciascuno di noi quando siamo lontani da Lui, di piegarci ai piedi dei fratelli, come Lui, Buon Samaritano, fa con ciascuno di noi, con la sua compassione e il suo perdono.

San Paolo scrive ancora nella lettera ai romani, che dobbiamo essere «lieti (gioiosi) nella speranza, forti nella tribolazione e perseveranti nella preghiera» (Rom 12,12), perché vuole assicurarci che in ogni circostanza, anche la più avversa, e anche attraverso i nostri stessi fallimenti, l'amore di Dio non viene mai meno; perché Gesù ha trasformato il nostro peccato in perdono, la nostra morte in risurrezione, la nostra paura in fiducia. Perché con Gesù ogni nostra oscurità può essere trasformata in luce, ogni sconfitta in vittoria, ogni delusione in speranza. Per questo la speranza supera tutto, perché nasce dall'amore di Gesù che si è fatto come il chicco di grano in terra ed è morto per dare vita... e da quella vita piena di amore viene la speranza.

Quando scegliamo la speranza di Gesù, a poco a poco scopriamo che il modo di vivere vincente è quello del seme, quello dell'amore umile. Non c'è altra via per vincere il male e dare speranza al mondo. L'amore è il motore che fa andare avanti la nostra speranza. Lo ripeto: l'amore è il motore che fa andare avanti la nostra speranza. E ognuno di noi può domandarsi: «Amo? Ho imparato ad amare? Imparo tutti i giorni ad amare di più?», perché l'amore è il motore che fa andare avanti la nostra speranza. E noi sappiamo che questo amore, che alimenta la nostra speranza, ci viene donato dallo Spirito Santo.

L'apostolo Paolo conclude la sua lettera ai romani con questo augurio: «Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo» (Rm 15,13).

L'espressione «Dio della speranza» non vuol dire soltanto che Dio è l'oggetto della nostra speranza, cioè Colui che speriamo di raggiungere un giorno nella vita eterna; vuol dire anche che Dio è Colui che già ora ci fa sperare, anzi ci rende «gioiosi nella speranza» (Rm 12,12): lieti ora di sperare, e non solo sperare di essere lieti. È la gioia di sperare e non sperare di avere gioia... e questo a partire da oggi.

«Finché c'è vita, c'è speranza», dice un detto popolare; ma è vero anche il contrario: finché c'è speranza, c'è vita!

Noi tutti abbiamo bisogno di speranza per vivere e abbiamo bisogno dello Spirito Santo per sperare.

San Paolo – abbiamo letto – attribuisce allo Spirito Santo la capacità di farci addirittura «abbondare nella speranza». Abbondare nella speranza significa non scoraggiarsi mai; significa sperare «contro ogni speranza» (Rm 4,18), cioè sperare anche quando viene meno ogni motivo umano di sperare, come fu per Abramo quando Dio gli chiese di sacrificargli l'unico figlio, Isacco, e come fu, ancora di più, per la Vergine Maria sotto la croce di Gesù.

Lo Spirito Santo rende possibile questa speranza invincibile dandoci la testimonianza interiore che siamo figli di Dio e suoi eredi (Rm 8,16).

«La speranza – poi – non delude: la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato» (Rm 5,5). Per questo non delude, perché c'è lo Spirito Santo dentro di noi che ci spinge ad andare avanti, sempre!

C'è di più: lo Spirito Santo non ci rende solo capaci di sperare, ma anche di essere seminatori di spe-

ranza, di essere anche noi – come Lui e grazie a Lui – dei «paracliti», cioè consolatori e difensori dei fratelli, seminatori di speranza. Un cristiano che semina amarezze o perplessità non è un buon cristiano.

Tu piuttosto semina speranza! Semina olio di speranza, semina profumo di speranza e non aceto di amarezza e di dis-speranza (disperazione).

Il beato cardinale Newman, in un suo discorso, diceva ai fedeli: «Istruiti dalla nostra stessa sofferenza, dal nostro stesso dolore, anzi, dai nostri stessi peccati, avremo la mente e il cuore esercitati a ogni opera d'amore verso coloro che ne hanno bisogno. Saremo, a misura della nostra capacità, consolatori a immagine del paraclito – cioè dello Spirito Santo –, e in tutti i sensi che questa parola comporta: avvocati, assistenti, apportatori di conforto.»

E sono soprattutto i poveri, gli esclusi, i non amati ad avere bisogno di qualcuno che si faccia per loro «paraclito», cioè consolatore e difensore, come lo Spirito Santo fa con ognuno di noi. Noi dobbiamo fare lo stesso con i più bisognosi, con i più scartati, con quelli che hanno più bisogno, quelli che soffrono di più. Difensori e consolatori!

Chiediamo che il dono dello Spirito Santo ci faccia abbondare nella speranza. Vi dirò di più: ci faccia sprecare speranza con tutti quelli che il Signore ci pone accanto, a cominciare dai nostri cari.

Ora, davanti a Gesù che si rende presente nel santissimo sacramento, ognuno di noi può dire: «Con Te niente è perduto. Con Te posso sempre sperare. Tu sei la mia speranza, Tu sei la mia speranza... Tu solo sei la mia speranza!»



Dipinto da Nassrin Jasim estate 2020.

A CAUSA DEL CORONAVIRUS NON SIAMO IN GRADO DI GARANTIRVI IL PROGRAMMA SEGUENTE DELLE SS. MESSE. LE INFORMAZIONI ATTUALI VERRANNO DETTI SETTIMANA PER SETTIMANA.

VI PREGHIAMO DI CONSULTARE LA NOSTRA PAGINA WEB: WWW.MCLI-KLOTEN.CH, COME ANCHE IL FORUM DELLA PAGINA DELLE PARROCCHIE MCLI E I GIORNALI LOCALI.



Benedizione delle macchine 28.6.2020

Agenda della Missione dal 5.9. al 31.10.2020

Sabato 5.9.2020 S. Messa

Kloten ore 17.00
Regensdorf ore 19.30

Domenica 6.9.2020 S. Messa

Wallisellen ore 8.30
Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Sabato 12.9.2020 S. Messa

Kloten ore 17.00
Regensdorf ore 19.30

Domenica 13.9.2020 S. Messa 50° anniversario della parrocchia di Dietlikon ore 10.00

Non c'è S. Messa a Kloten ore 10.00
– Glattbrugg ore 12.00

Sabato 19.9.2020 S. Messa

Non c'è S. Messa a Kloten ore 17.00
– Regensdorf ore 19.30

Domenica 20.9.2020 S. Messa

Dietlikon ore 8.30

Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Sabato 26.9.2020 S. Messa

Non c'è S. Messa a Kloten
ore 17.00
– Regensdorf ore 19.30

Domenica 27.9.2020 S. Messa

Wallisellen ore 8.30
Non c'è S. Messa a Kloten ore 10.00
Non c'è S. Messa a Glattbrugg
ore 11.30
– Kloten cappella ore 17.00

Venerdì 2.10.2020

ore 20.00–24.00
Veglia di preghiera Kloten

Sabato 3.10.2020 S. Messa

Regensdorf ore 19.30

Domenica 4.10.2020 S. Messa

Dietlikon ore 8.30
Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Sabato 10.10.2020 S. Messa

Regensdorf ore 19.30

Domenica 11.10.2020 S. Messa

Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Sabato 17.10.2020 S. Messa

Dietlikon ore 9.30
Regensdorf ore 19.30

Domenica 18.10.2020 S. Messa

Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Sabato 24.10.2020 S. Messa

Regensdorf ore 19.30

Domenica 25.10.2020 S. Messa

Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Sabato 31.10.2020 S. Messa

Regensdorf ore 19.30

Oberland-Glattal

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17a, 8610 Uster

Telefono 044 944 85 20 **Fax** 044 944 85 25 **Internet** www.mcli-uster.ch

Missionario Don Salvatore Lavorato, 079 886 74 71, sasidon76@yahoo.it

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch

Orari di apertura tutte le mattine 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì) ore 14.30-18.00



Senza di me non potete far nulla



Gesù insiste nel dirci che dobbiamo rimanere in lui. Il perché è semplice e decisivo: «Senza di me non potete fare nulla.» Non dice che faremmo male o a metà le cose, ma proprio che non faremmo nulla. Questa è la verità della nostra vita. Da soli siamo invincibilmente sterili di tutto. La fertilità non nasce da noi stessi, semplici canali dove passa l'acqua, ma da Gesù, la sorgente. Noi siamo i tralci, lui è la vite. Per questo è vitale rimanere attaccati a lui. L'esistenza cristiana è Gesù. In lui ha origine, sviluppo e compimento ogni missione affidata ai discepo-

li. Fuori di lui è il non senso, come pale di mulino che girano a vuoto senza neppure macinare.

Rimanere non è star fermi, anzi! È l'atteggiamento del discepolo che ha fede e amore nel suo Signore, che conosce la fatica della ricerca e l'impegno personale per far somigliare la propria vita a quella del Maestro. Il suo insegnamento è chiarissimo: non bastiamo a noi stessi, né siamo la fonte della nostra gioia; non possiamo darci la pienezza della vita da noi stessi. Senza la vite il tralcio è secco; non è lui la vigna e da solo non avrà mai grappoli. La vite è il suo tutto.

L'immagine della vite e dei tralci è propria di Giovanni. Si tratta del nostro rapporto con Gesù. C'è l'opera di Dio in noi. La vita dell'uomo è nelle mani di Dio, che è il Padre vignaiolo, che la visita, ne pota i tralci e che, infine, è dono di Dio. Tutta l'etica è in questo verbo: rimanere. Questa è la vera e sola responsabilità morale dell'uomo: l'accoglienza, la risposta e la speranza stanno tutte nel rimanere noi in lui come lui è in noi.

Se si rimane in lui, tutto è possibile: «Quello che volete, chiedetelo.» La preghiera non è più un mezzo per costringere Dio a noi, ma dice la nostra assimilazione alla volontà di Dio perché penseremo con le sue parole e chiederemo dentro la sua volontà. È pura gioia vedere e desiderare ogni cosa nella luce di Dio.

Una pagina che contiene una rivelazione trinitaria. Il Padre è l'agricoltore, il Figlio è la vite, lo Spirito Santo è la linfa nella Trinità e nel cuore dei discepoli, che sono i tralci. C'è anche una rivelazione ecclesiale ed eucaristica: il primo frutto della vite è l'eucaristia della nuova alleanza nel sangue di Gesù. Gli altri frutti li portano i discepoli che lo seguono, umili e gioiosi operai nel grande campo del mondo, dove la messe è abbondante.

Prete per amore

Don Salvatore Lavorato

Giorni fa per caso mi sono trovato a leggere una brevissima lettera che il cardinal De Donatis, Vicario di papa Francesco per la diocesi di Roma, ha scritto ai preti romani in occasione della Festa del santo Curato d'Ars, lo scorso 4 agosto.

Mi sono emozionato per la semplicità con cui parla ai suoi sacerdoti e allo stesso tempo per la profondità di quelle parole. Mi sono tornati alla mente i tanti anni trascorsi in seminario, tra esami ed esercizi spirituali, gioie e fatiche nella speranza di diventare un buon prete!



Ora mi rivolgo a voi, amata comunità dell'Oberland-Glattal, perché mi avete sostenuto con amore in questi anni e a voi chiedo di unirvi a me nel chiedere a Dio santi sacerdoti e numerosi operai per la messe abbondante del Signore. Più vado avanti e più mi accorgo di quanto bisogno ci sia di uomini di Dio che, in mezzo alla vita quotidiana, si perdono tra la gente e seminano silenziosamente il seme della speranza, dell'amore, della gioia!

Eccovi le poche righe che don Angelo ha consegnato ai pastori della diocesi di Roma; possiamo farla diventare la nostra preghiera per me, vostro missionario e per tutti i sacerdoti del mondo, soprattutto quelli che si trovano in difficoltà.

Carissimo fratello nel presbiterato, nel giorno della memoria liturgica del Curato d'Ars, con profonda gioia e gratitudine ti ricordo al Signore e affido a Cristo Buon Pastore, per intercessione di san Giovanni Maria Vianney, il tuo servizio sacerdotale.

Chiedo per te il dono della compassione e della vicinanza amorevole al santo popolo fedele di Dio che ti è affidato, riprendendo le parole che il nostro vescovo Francesco ci ha rivolto nella bellissima lettera del 31 maggio scorso: «Che sia Lui a insegnarci ad accom-

pagnare, curare e fasciare le ferite del nostro popolo, non con timore ma con l'audacia e la prodigalità evangelica della moltiplicazione dei pani (cfr. Mt 14,15-21); con il coraggio, la premura e la responsabilità del samaritano (cfr. Lc 10,33-35); con la gioia e la festa del pastore per la sua pecora ritrovata (cfr. Lc 15,4-6); con l'abbraccio riconciliante del padre che conosce il perdono (cfr. Lc 15,20); con la pietà, la delicatezza e la tenerezza di Maria di Betania (cfr. Gv 12,1-3); con la mansuetudine, la pazienza e l'intelligenza dei discepoli missionari del Signore (cfr. Mt 10,16-23).»

È vero il nostro «cuore è piccolo», come diceva il santo parroco di Ars, «ma la preghiera lo dilata e lo rende capace di amare Dio».

*Ti assicuro la mia costante preghiera e invoco la benedizione del Signore sulla tua vita, sul tuo ministero e sulla tua comunità!
Con profondo affetto!*

Angelo Card. De Donatis

Kammermusikkonzert

Duo Streben

Riccardo Lio, Tenor

Gesare Goretta, Klavier

13 September 2020



Das Konzert,

Kirche St. Andreas,

Neuwiesenstrasse 17, 8610, Uster, Zürich,

um 17:00 Uhr.

Es werden Lieder aus der Liedproduktion (Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms, Mendelssohn) und Stücke aus der italienischen Kammermusiktradition (Foschi) gesungen.

CALENDARIO LITURGICO**Settembre**

Domenica 27 settembre per la celebrazione della S. Messa a Volketswil ritorna l'orario invernale alle ore 18.00.

Ottobre

Domenica 4 ottobre, in occasione

del santo patrono, festeggiamo insieme alla comunità svizzera nella chiesa San Francesco a Wetzikon alle ore 10.00. La S. Messa delle ore 9.30 sarà sospesa.

Pregliera del S. Rosario:

ogni venerdì alle ore 18.00 a Dü-

bendorf e alle ore 19.00 a Wetzikon (S. Francesco).

Novembre

Domenica 22 novembre alle ore 10.00 S. Messa ted./ital. (Patrozinium) a Uster. Sarà sospesa la S. Messa in italiano delle ore 11.15.

SANTE MESSE E PREGHIERE PER OGNISSANTI E PER LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**Sabato 31 ottobre**

Ore 17.30 Preghiera per i defunti ted./ital. Oetwil am See (cimitero)
Ore 18.00 S. Messa ted./ital. Oetwil am See

Domenica 1° novembre

(Ognissanti)

Ore 9.00 S. Messa Dübendorf
Ore 9.30 S. Messa Wetzikon
Ore 11.15 S. Messa Uster (cresime)
Ore 11.15 S. Messa Pfäffikon
Ore 18.00 S. Messa Volketswil

Lunedì 2 novembre

Ore 18.00 Preghiera per i defunti Wetzikon (cimitero)
Ore 19.00 S. Messa Wetzikon SF (si ricordano i defunti)
Ore 18.00 Preghiera per i defunti Dübendorf (cimitero)
Ore 19.00 Preghiera per i defunti Uster (cimitero)
Ore 20.00 S. Messa Uster (si ricordano i defunti)

Domenica 8 novembre

Ore 9.00 S. Messa Dübendorf (si ricordano i defunti)
Ore 9.30 S. Messa Wetzikon
Ore 11.15 S. Messa Uster
Ore 11.15 S. Messa Pfäffikon (si ricordano i defunti)
Ore 12.15 Preghiera per i defunti Pfäffikon (cimitero)
Ore 17.30 Preghiera per i defunti Volketswil (cimitero)
Ore 18.00 S. Messa Volketswil (si ricordano i defunti)

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

CONCERTO DA CAMERA: domenica 13 settembre alle ore 17.00 nella chiesa S. Andrea di Uster, concerto di musica classica (per maggiori informazioni consultare il volantino)

CORSO PREMATRIMONIALE:

sabato 31 ottobre e domenica 1° novembre nel centro parrocchiale di Uster. Gli interessati sono pregati di telefonare in segreteria.

CRESIME IN ITALIANO: domenica 1° novembre alle ore 11.15 nella chiesa S. Andrea di Uster. Gli interessati sono pregati di telefonare in segreteria.

Pranzi degli anziani: sabato 28 novembre alle ore 12.30 a Dübendorf e sabato 12 dicembre alle ore 12.30 a Uster.

Festa S. Nicolò: teatrino preparato dai bambini, domenica 6 dicembre, alle ore 15.00 nel centro parrocchiale Leepünt di Dübendorf.

Festa della famiglia: domenica 13 dicembre alle ore 12.15 nel centro Heilig Geist di Wetzikon pranzo per le famiglie e visita di San Nicolò per i bambini.

DATE BATTESIMI DURANTE LE SANTE MESSE

Domenica 13 settembre 2020
Ore 9.30 S. Messa Wetzikon
Ore 11.15 S. Messa Pfäffikon
Domenica 20 settembre 2020
Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf
Ore 11.15 S. Messa a Uster
Domenica 11 ottobre 2020
Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf
Ore 11.15 S. Messa a Uster
Domenica 18 ottobre 2020
Ore 9.30 S. Messa Wetzikon
Ore 11.15 S. Messa Pfäffikon

Domenica 25 ottobre 2020
Ore 9.00 S. Messa a Dübendorf
Ore 11.15 S. Messa a Uster
Domenica 6 dicembre 2020
Ore 11.15 S. Messa a Wetzikon
Domenica 13 dicembre 2020
Ore 11.00 S. Messa a Wetzikon (S. Messa delle Famiglie)
Domenica 20 dicembre a Uster
Ore 11.15 S. Messa a Uster
N.B. Per i battesimi fuori dalla S. Messa contattare la segreteria.



Zimmerberg

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüschtikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen **Telefono** 044 725 30 95

Internet www.lemissioni.org/zimmerberg **E-mail** horgen@missioni.ch

Missionario Don Gábor Szabó

Segreteria Adriana My, horgen@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-11.30



Si ricomincia...

Carissimi, nella speranza che abbiate trascorso delle piacevoli vacanze estive, vi comunichiamo che anche la Missione riprenderà, dopo un lungo periodo di pausa, diverse attività con l'apertura dei gruppi. Gli Incontri pensionati riprenderanno a Wädenswil, Horgen, Kilchberg e Rüschtikon. A Thalwil l'incontro è ancora posticipato. Gli incontri delle giovani famiglie con i loro bambini riaprirà,

per ora, regolarmente ad Adliswil. A Horgen ripartirà prossimamente. Tutte le altre attività del venerdì sera, «Agorà», serate bibliche e Cineforum, riprenderanno regolarmente. Tutte le date sono pubblicate nel calendario e sul nostro sito. Vi preghiamo di consultare l'uno o l'altro per essere sempre aggiornati. Vi aspettiamo nei vari gruppi di appartenenza.

25° anniversario di ordinazione sacerdotale Pfr. Adrian Lüchinger

Don Gábor Szabó

«Dammi Signore un cuore che ascolta» (1 Re, 3,9). 25 anni fa hai affidato la tua vocazione a Dio con questa frase e da 25 anni il tuo cuore ascolta e accoglie i pensieri e i desideri delle persone incontrate lungo il tuo percorso. Ringraziandoti personalmente, e a nome di tutta la comunità, per l'amicizia, il sostegno e il tratto di strada che stiamo compiendo insieme, ti auguro di mantenere questo tuo cuore sempre pronto nel ricevere e far risiedere le domande e le preghiere che ti vengono affidate.



Serata informativa progetto Madagascar

«Boky Mamiko», ovvero «libri, miei amori» nella lingua locale, è questa l'associazione benefica che la MCLI di Zimmerberg ha contribuito a finanziare per i suoi progetti educativi in Madagascar. Per conoscere meglio «Boky Mamiko», e «toccare con mano» i progetti che sono riusciti a tradurre in realtà, è in programma per venerdì 25 settembre alle ore 20.15 presso la sede della Missione di Horgen

(Burghaldenstr. 7) un incontro informativo in cui avremo il piacere di ospitare Rossana Galli D'Amico, co-fondatrice e presidente dell'associazione.

I problemi in Madagascar sono molti e di difficile soluzione: il 75% della popolazione vive in povertà, e solamente il 4% degli studenti termina il ciclo scolastico primario con un livello sufficiente nella ca-

pacità di leggere. «Boky Mamiko» ha deciso di concentrarsi sull'educazione come strumento per combattere la povertà: dei libri (oltre 700 dal 2018) vengono selezionati, adattati, tradotti e inviati presso la scuola «Mamiko» nel nord del Paese, che forma circa 250 studenti, i quali hanno la possibilità di studiare e migliorarsi attraverso lo studio e la lettura di questi testi. L'attività dell'associazione non si ferma tuttavia qui, ma punta ad aggredire la que-

stione povertà a tutto tondo: vengono offerte borse di studio, formazione agli insegnanti, corsi a supporto dell'ambiente e della nutrizione, accesso a fonti di acqua pulita, ...

La strada è ancora lunga, ma riteniamo come MCLI di aver fatto un buon investimento, offrendo a molti bambini nel Madagascar la possibilità ad avere un futuro migliore.

ANNIVERSARI DI MATRIMONI

La Santa Messa dedicata alla benedizione e al rinnovo delle promesse matrimoniali verrà celebrata sabato 3 ottobre alle ore 17.00 a Kilchberg. Tutte le coppie che festeggiano un anniversario e desidera-

no partecipare alla celebrazione possono prenotarsi presso la segreteria della Missione al numero 044 725 30 95. A seguito della funzione verrà offerto un aperitivo nei locali parrocchiali.

Celebrazioni per i defunti

Vi ricordiamo che durante le celebrazioni in memoria dei nostri defunti dal 29 ottobre al 1 novembre, ricorderemo tutti insieme i nostri cari, accendendo una candolina per loro durante la liturgia delle Sante Messe e sul campo santo pregheremo per loro.

GIOVEDÌ 29 OTTOBRE

15.00 Benedizione Tombe Rüsclikon
15.30 Benedizione Tombe Kilchberg
16.00 Benedizione Tombe Wädenswil
17.00 Wädenswil S. Messa «Cappella Cimitero»

VENERDÌ 30 OTTOBRE

14.00 Benedizione Tombe Horgen
15.00 Benedizione Tombe Adliswil
16.00 Benedizione Tombe Thalwil
17.00 Thalwil S. Messa «Cappella Cimitero»

SABATO 31 OTTOBRE

17.00 Benedizione Tombe Richterswil
18.00 Richterswil S. Messa

LITURGIA E ATTIVITÀ

ATTIVITÀ

PROVE CORO

Si svolgono ogni giovedì alle ore 19.30 nel centro parrocchiale di Horgen.

SETTEMBRE

2.9. Mercoledì ore 15.00 Kilchberg
Incontro pensionati
2.9. Mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro «Mamme e bambini»
3.9. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
4.9. Venerdì ore 20.15 Horgen serata
biblica «1 Maccabei 4-5»
7.9. Lunedì ore 15.00 Horgen
Incontro pensionati
7.9. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati

9.9. Mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro «Mamme e bambini»
10.9. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
12.9. Sabato – Gita famiglie
«Zugerberg»
14.9. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati
14.9. Lunedì ore 15.00 Rüsclikon
Incontro pensionati
16.9. Mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro «Mamme e bambini»
17.9. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
18.9. Venerdì ore 20.15 Horgen
Cineforum commedia «Caccia al
tesoro»
21.9. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati

23.9. Mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro «Mamme e bambini»
24.9. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
25.9. Venerdì ore 20.15 Horgen
serata informativa «Progetto Madagascar»
28.9. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati «Gita Insel
Ufenau»

OTTOBRE

1.10. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
2.10. Venerdì ore 19.30 Kilchberg
Rosario
2.10. Venerdì ore 20.15 Horgen
serata biblica «Tobia 11-14»

3.10. Sabato ore 17.00 Kilchberg
anniversari di matrimoni
5.10. Lunedì ore 15.00 Horgen
Incontro pensionati
5.10. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati
7.10. Mercoledì ore 15.00 Kilchberg
Incontro pensionati
8.10. Giovedì ore 14.30 Thalwil
Incontro pensionati
8.10. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
9.10. Venerdì ore 19.30 Rüschiikon
Rosario
12.10. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati
15.10. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
16.10. Venerdì ore 19.30 Kilchberg
Rosario
16.10. Venerdì ore 20.15 Incontro
Gruppo Pellegrinaggio
Medjugorje 2018
19.10. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati
22.10. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
23.10. Venerdì ore 19.30 Kilchberg
Rosario

23.10. Venerdì ore 20.15 Horgen In-
contro Agorà tema: «Pubblico e privato»
26.10. Lunedì ore 15.00 Rüschiikon
Incontro pensionati
26.10. Lunedì ore 15.00 Incontro
pensionati, pomeriggio informativo
«Progetto Vicino»
28.10. Mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro «Mamme e bambini»
29.10. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro

NOVEMBRE

4.11. Mercoledì ore 15.00 Incontro
pensionati
4.11. Mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro «Mamme e bambini»
5.11. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
6.11. Venerdì ore 19.30 Kilchberg
Rosario
6.11. Venerdì ore 20.15 Horgen
serata biblica «Giobbe 23-25»
9.11. Lunedì ore 15.00 Horgen
Incontro pensionati
9.11. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati
11.11. Mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro «Mamme e bambini»
12.11. Giovedì ore 14.30 Thalwil
Incontro pensionati

12.11. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
13.11. Venerdì ore 19.30 Kilchberg
Rosario
13.11. Venerdì ore 20.00 Consiglio
Pastorale
16.11. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati
18.11. Mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro «Mamme e bambini»
19.11. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
20.11. Venerdì ore 19.30 Kilchberg
Rosario
20.11. Venerdì ore 20.15 Adliswil
Cineforum
23.11. Lunedì ore 15.00 Rüschiikon
Incontro pensionati
23.11. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati
25.11. Mercoledì ore 15.00 Adliswil
Incontro «Mamme e bambini»
26.11. Giovedì ore 19.30 Horgen
prove coro
27.11. Venerdì ore 19.30 Kilchberg
Rosario
27.11. Venerdì ore 20.15 Horgen
Incontro lettori
30.11. Lunedì ore 14.00 Wädenswil
Incontro pensionati

BATTESIMI E MATRIMONI

Si prega di rivolgersi direttamente
in segreteria.

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Su richiesta.

VISITA DEGLI AMMALATI IN OSPEDALI, CASE DI RIPOSO E UNZIONE DEGLI INFERMI

Purtroppo già da un paio di anni,
per motivi di privacy, non ricevia-
mo più informazioni sugli amma-
lati in ospedale. Per eventuali visi-
te vi preghiamo di chiamare in
segreteria oppure di rivolgersi
direttamente al missionario.

VISITE IN FAMIGLIA, BENEDIZIONI E COLLOQUI

Su richiesta.

SANTE MESSE

Per l'orario preciso del calendario
liturgico e del calendario delle
attività consultate il nostro sito:
www.lemissioni.org/zimmerberg

ADLISWIL – Kath. Pfarramt
Hl. Dreifaltigkeit

**ogni 2ª e 4ª domenica del mese,
ore 18.00**

HORGEN – Kath. Pfarramt
St. Josef

ogni domenica, ore 8.45

KILCHBERG – Kath. Pfarramt
St. Elisabeth

**ogni 1º sabato del mese,
ore 17.00**

LANGNAU AM ALBIS –
Kath. Pfarramt St. Marien

**ogni 2º sabato del mese
«Insieme» ore 18.00**

RICHTERSWIL – Kath. Pfarramt
Heilige Familie
**ogni ultimo sabato del mese,
ore 18.00**

THALWIL – Röm.-kath. Pfarrei
St. Felix und Regula
**ogni 1ª e 3ª domenica del mese,
ore 18.00**

WÄDENSWIL –
Röm.-kath. Pfarramt St. Marien
ogni domenica, ore 11.15

AU – cappella Bruder Klaus
**Santa Messa con e per i bambini
ogni ultimo sabato del mese,
ore 10.00**

Zürichsee-Oberland

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Internet www.lemissioni.net **E-mail** staefa@missioni.ch

Missionario Don Cesare Naumowicz, 076 247 82 70

Segreteria Elena Bartholet, 044 926 59 46

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30-12.30



IL PRIMATO DELLA SPERANZA

don Cesare

Nella pandemia in cui siamo immersi qualcuno ha individuato un fatto «apocalittico». Non un evento da fine del mondo, ma di una rivelazione che ci dice il significato di noi, degli altri, del mondo e di Dio. Molti degli eventi drammatici vissuti in questi decenni, e culminati ora con il coronavirus, potrebbero essere interpretati proprio in questa chiave apocalittica: «Rivelazioni di chi siamo, di cosa siamo, di cosa pensiamo, di cosa per noi è importante o a cosa non assegniamo rilevanza. Di cosa conta per noi e di cosa non conta. Sono uno specchio che ci fanno vedere noi, quando noi non ci siamo voluti guardare» (L. Fazzini, «Dio in quarantena. Una teologia del coronavirus», 2020).

Durante la benedizione *Urbi et Orbi* dello scorso marzo, papa Francesco ci ricordava come questo tempo di pandemia sia «il tempo del nostro giudizio: il tempo di scegliere che cosa conta e che cosa passa, di separare ciò che è necessario da ciò che non lo è. È il tempo di reimpostare la rotta della vita» verso il Signore e verso gli altri.



Nei mesi della pandemia abbiamo visto sorgere una gratuità, una condivisione e una solidarietà inaspettate, testimonianze di un bene concreto. «I fatti del mondo, i gesti delle persone, la bellezza del coraggio, la forza della solidarietà, la generosità tenace, l'eroismo feriale e la carità fino alle lacrime ci stanno dicendo: «La salvezza è ancora possibile.» Diamole corda. Tocca a noi. La teologia la chiama speranza» (L. Fazzini, «Dio in quarantena»).

Secondo una suggestiva immagine di Charles Péguy, la speranza cristiana è come una bambina che cammina tra le due sorelle più grandi, cioè tra la fede e la carità, perdendosi nelle loro gonne. Si è portati a credere che siano le due grandi che tirino la piccola per mano. Non è così. È la speranza, quella piccina, che trascina tutto. Perché la Fede vede quello che è, e la Speranza vede quello che sarà. La Carità ama quello che è, e la Speranza ama quello che sarà.

Per il celebre teologo della speranza J. Moltmann, se è indubbio che nella vita cristiana la priorità appartiene alla fede, il primato appartiene tuttavia alla speranza. Infatti, «senza la conoscenza di Cristo che si ha per la fede, la speranza diverrebbe un'utopia sospesa in aria. Ma, senza la speranza, la fede decadrebbe, diverrebbe tiepida e forse morirebbe. Per mezzo della fede l'uomo trova il sentiero della vera vita, ma soltanto la speranza ve lo mantiene».

L'oggetto della speranza cristiana è chiaro: «Noi speriamo in Cristo.» È in Lui, il Risorto vivente in eterno, che noi siamo rigenerati a una speranza viva e siamo abilitati a dire: «Noi siamo figli della speranza!» (san Giovanni Crisostomo).

«Cristo, Tu ci sei necessario:

o solo vero maestro delle verità recondite e indispensabili della vita, per conoscere il nostro essere e il nostro destino, la via per conseguirlo.

Tu ci sei necessario, o redentore nostro, per scoprire la nostra miseria e per guarirla; per avere il concetto del bene e del male e la speranza della santità; per deplorare i nostri peccati e per averne il perdono.

Tu ci sei necessario, o fratello primogenito del genere umano, per ritrovare le ragioni vere della frater-

nità fra gli uomini, i fondamenti della giustizia, i tesori della carità, il bene sommo della pace.

Tu ci sei necessario, o vincitore della morte, per liberarci dalla disperazione e dalla negazione, e per avere certezze che non tradiscono in eterno (G. B. Montini).»



RIPARTIAMO DOPO LE VACANZE...

Dopo la pausa estiva riprendiamo gli incontri del gruppo mamme e bambini, uno spontaneo spazio di amicizia e di svago per conoscere altri, per parlare del più e del meno, sorseggiando un caffè e offrendo la merenda ai bambini. Ci sono a disposizione vari giochi per i piccini e per i più grandi. Come accompagnatori dei bambini sono i benvenuti anche i papà. Sarà bello stare un po' insieme in allegria e condivisione. Vi aspettiamo ai nostri prossimi incontri: **mercoledì 9 settembre, 23 settembre, 21 ottobre, 4 novembre e 18 novembre**, sempre dalle ore 14.30 alle ore 17.00, nella sala parrocchiale a Stäfa.



Nelle foto: Gli incontri del gruppo mamme e bambini nel mese di giugno dopo il Lockdown

INCONTRI FORMATIVI PER I LETTORI E MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Liturgia è l'ambito privilegiato in cui Dio parla oggi al suo popolo, che ascolta e risponde. Quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura è Cristo stesso che parla. La nostra Missione ha a cuore il servizio dei lettori e dei ministri straordinari della comunione nelle varie celebrazioni liturgiche. È un bel dono, carico di responsabilità! L'interpretazione più profonda della

Scrittura viene da coloro che si lasciano plasmare dalla Parola di Dio. Nello stesso modo il ministro della comunione diventa ciò che fa, se si lascia plasmare da Gesù a cui mette a disposizione il suo tempo. Il cristiano che partecipa all'eucaristia si fa promotore di comunione, pace, solidarietà in tutte le circostanze della vita.

Le serate formative per i lettori e ministri straordinari della comunione si svolgeranno:

Venerdì 2 ottobre 2020, ore 19.00, presso il centro parrocchiale a Tann e venerdì 30 ottobre 2020, ore 19.30, presso la sala parrocchiale a Stäfa

CALENDARIO LITURGICO**SANTE MESSE:****Stäfa (italiano)**

Ogni domenica la S. Messa alle ore 10.45 (la prima domenica del mese bilingue alle ore 9.30)

Rüti-Tann (italiano)

Ogni domenica la S. Messa alle ore 9.00 (tranne la prima domenica del mese, il 27 settembre e 22 novembre)

Hinwil (ital./ted.)

Ogni primo sabato del mese alle ore 18.00

Meilen (ital./ted.)

Ogni secondo sabato del mese alle ore 16.00

Wald (ital./ted.)

Ogni terzo sabato del mese alle ore 18.00

Zollikon (ital./ted.)

Ogni prima domenica del mese alle ore 11.00

Celebrazioni «mariane» nel mese di ottobre:

Giovedì 1° ottobre – S. Messa «mariana», nella cappella Rüti-Tann, ore 14.00

Sabato 10 ottobre – S. Messa «mariana» nella chiesa Erlenbach, ore 18.00

Mercoledì 21 ottobre – S. Messa nella cappella Bruder Klaus a Zumikon, ore 18.30

Lunedì 26 ottobre – S. Messa «mariana», chiesa Hombrechtikon, ore 19.30

Giovedì 29 ottobre – Liturgia della Parola nella chiesa a Stäfa, ore 14.00

Domenica 1° novembre – S. Messa in italiano e tedesco nella chiesa a Zollikon, ore 11.00

Lunedì 2 novembre – Commemorazione di tutti i fedeli defunti,

S. Messa nella chiesa a Hombrechtikon, ore 19.30

Il 2 novembre è il giorno che la Chiesa dedica alla commemorazione dei fedeli defunti e vuole sentirli tutti presenti in un unico abbraccio. «È un giorno di memoria del passato, un giorno per ricordare coloro che hanno camminato prima di noi, che ci hanno anche accompagnato, ci hanno dato la vita. E oggi è anche un giorno di speranza: speranza di

incontrarci, speranza di arrivare dove c'è l'amore che ci ha creati, dove c'è l'amore che ci aspetta: l'amore di Padre. E fra memoria e speranza c'è la terza dimensione, quella della strada che noi dobbiamo fare e che noi facciamo. E come fare la strada senza sbagliare? Quali sono le luci che mi aiuteranno a non sbagliare la strada? Qual è il «navigatore» che lo stesso Dio ci ha dato, per non sbagliare la strada? Sono le beatitudini che nel Vangelo Gesù ci ha insegnato» (papa Francesco).

Gruppi di preghiera: Hombrechtikon

S. Rosario ogni lunedì ore 20.00

Tann

S. Rosario mercoledì 30 settembre e 28 ottobre, ore 16.00, nella cappella a Tann

Wald

S. Rosario venerdì 25 settembre e 30 ottobre, alle ore 15.00

Zumikon

S. Rosario mercoledì 16 settembre e 18 novembre, alle ore 17.30, nella cappella Bruder Klaus

CALENDARIO SOCIALE**Stäfa-Männedorf-Hombrechtikon**

Incontro pensionati: 24 settembre e 29 ottobre. Gli incontri si svolgono dalle ore 14.00 alle 17.30, nella sala parrocchiale di Stäfa.

Incontri GRSU di Stäfa: martedì 15 settembre, 20 ottobre e 17 novembre, ore 20.00, nel centro parrocchiale a Stäfa.

Rüti-Tann-Wald-Hinwil

Gruppo «Gocce di luce»: mercoledì

30 settembre e 28 ottobre, ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

Incontro 3ª età: giovedì 1° ottobre e 5 novembre, ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

Zollikerberg-Zollikon-Zumikon-Küsnacht-Erlenbach

Incontro 3ª età: mercoledì 9 settembre, 14 ottobre e 11 novembre, ore 14.30, nel centro parrocchiale a Zollikerberg

**ADORAZIONE EUCA-
RISTICA E CATECHESI**

Vi invitiamo a un momento di preghiera e di catechesi durante l'adorazione eucaristica **lunedì 14 settembre, alle ore 20.00, nella chiesa a Hombrechtikon**. Adorare significa lasciarsi amare da Dio per imparare ad amare gli altri. È una bella occasione per la crescita spirituale, sia personale che comunitaria.

VISITE AI MALATI

Per le visite ai malati e/o agli anziani in ospedali, case di cura e di riposo o a casa si prega di contattare don Cesare.

**UNA CELEBRAZIONE
SPECIALE NEL MESE
DI OTTOBRE**

Sabato 10 ottobre, alle ore 18.00, nella chiesa di Erlenbach celebremo

la Santa Messa in onore della B. V. Maria Regina del Santo Rosario, preparata e animata dal gruppo mamme-papà-bambini. Seguirà un aperitivo fraterno. Tutti sono invitati.

«Il suono delle nostre anime»

di don Fulvio Gamba

Per parecchi anni ho suonato da giovane il violino, ma non mi sono mai reso conto della preziosità di questo strumento e con quanta dedizione ed impegno un liutaio si dedica al suo strumento.



Nel libro di un noto liutaio intitolato «Il suono», l'autore descrive il profondo senso del suo lavoro e del materiale che egli utilizza.

«Io non lavoro con delle misure standard. Perciò tutto comincia già nella scelta del legno.» Poi prosegue: «Ogni legno a la sua struttura e l'andamento delle sue fibre - e di ciò devo tener conto. Ciò che dà il suono unico di un violino non sono io, ma è il legno. Il mio compito sta nel far saper sorgere da ogni violino il suono specifico che il suo legno porta in sé. Noi - il legno ed io - lavoriamo dal primo momento sempre insieme.»



Mi pare sia una bella analogia riguardo alla nostra vita. Come ogni legno con il quale viene costruito un violino, anche ogni uno di noi possiede con la sua vita una sua unica struttura con le sue fibre e delineamenti originali. Ma come ogni tronco di legno ha bisogno di un liutaio, che sappia lavorare come un'artista il materiale, così anche Dio, come un grande artista, vuole plasmare la nostra vita per far emergere da lei il suo suono unico e originale. Ma ciò non lo fa mai da solo, ma lavorando sempre insieme con noi.

Le nostre vite non sono progettate secondo certe divine misure standard. Ciò che vale per un violino vale tante più per le nostre vite. Ognuno di noi è un'espressione unica e originale e l'arte divina sta nella capacità di far emergere quel suono unico in noi che è stato plasmato attraverso gli alti e i bassi delle nostre biografie.

Il salmo 139,14 esprime questa intuizione profonda quando così:

Io ti rendo grazie: hai fatto di me una meraviglia stupenda.



Questa meraviglia vale non solo per i momenti belli e solenni delle nostre vite, ma implica anche tutti i momenti vissuti dolorosi e tormentati.

Cerchiamo di vedere non solo noi stessi con questi occhi, ma anche le persone che incontriamo durante il giorno:

Il suono della nostra vita vuole essere un dono per gli altri e il suono del fratello e della sorella accanto a noi vuole diventare un dono per noi.

IMPRESSUM

Verlag Katholische Kirche im Kanton Zürich,
Hirschengraben 66, 8001 Zürich,
Tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

Erscheinungsweise 4x jährlich

Redaktion Ausgabe 3/2020,
MCLI Don Bosco Zürich

Mitgliedschaft Die Publikation geht an alle
Mitglieder der italienischen Pastoralenheiten:
MCLI Don Bosco Zürich
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen sede Bülach
MCLI Flughafen sede Kloten
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Abo-Service und Adressmutationen:
AVD GOLDACH AG, Tel. 071 844 91 70
tracce-mcli@avd.ch

Layout und Druck: AVD GOLDACH AG
www.avd.ch, word-tracce@avd.ch

Agenda

MCLI BÜLACH

- 6.9.2020: ore 12.00 a
Embrach, messa
campestre al Warpel
- 17.9.2020: ore 18.45 a
Bülach, S. Rosario
animato dal gruppo
Madonnina, segue la
S. Messa.

MCLI OBERLAND- GLATTAL (USTER)

- 13.9.2020: ore 17.00,
nella chiesa Sant'Andrea
di Uster si terrà un
concerto di musica da
camera (Riccardo Lio,
tenore – Cesare Goretta,
pianoforte)
- Sabato 31 ottobre e
domenica 1° novembre
2020: Corso
prematrimoniale a Uster

